

COMUNE DI ESTE

PROVINCIA DI PADOVA

**REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI
SMALTIMENTO RSU E DI NETTEZZA
URBANA**

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 28/06/99

S:\Regolamenti 2001\Smaltimento RSU e Nettezza urbana.doc

INDICE

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI, DEFINIZIONI E COMPETENZE

Art.1 - Oggetto, competenze e limiti del Regolamento	4
Art.2 - Definizioni e classificazioni dei rifiuti	5
Art.3 - Finalità del Regolamento.....	9
Art.4 - Finalità del servizio di raccolta differenziata	10
Art.5 - Destinazione del rifiuto	11
Art.6 - Competenze e giurisdizione	12
Art.7 - Divieti ed obblighi generali.....	13
Art.8 - Obblighi dei produttori di rifiuti speciali e pericolosi.....	15

TITOLO II

SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI E DI PRODUZIONE URBANA

Art.9 - Modalità e frequenza di raccolta dei rifiuti urbani domestici e assimilati	16
Art.10 - Autotrattamento della frazione organica compostabile dei rifiuti (Compostaggio domestico).....	26
Art.11 - Centro multiraccolta.....	27
Art.12 - Lavaggio dei contenitori.....	27
Art.13 - Destinazione dei rifiuti raccolti	28
Art.14 - Osservanza di altre disposizioni e dei regolamenti comunali	28
Art.15 - Campagne di sensibilizzazione ed informazione	28
Art.16 - Ordinanze e sistema sanzionatorio per il rispetto delle modalità di conferimento	28
Art.17 - Obbligo di riciclaggio (o compostaggio). Commercializzazione dei residui recuperabili ed eventuali rapporti con consorzi nazionali obbligatori.....	29

TITOLO III
SMALTIMENTO DEI RIFIUTI ESTERNI

Art.18 - Smaltimento dei rifiuti esterni.....	29
---	----

TITOLO IV
OBBLIGHI PER GLI ALTRI PRODUTTORI DI RIFIUTI ED ALTRI SERVIZI
AMBIENTALI

Art.19 - Aree occupate in funzione di esercizi pubblici	30
Art.20 - Sgombero neve	30
Art.21 - Altri servizi ambientali.....	31
Art.22 – Attività particolari.....	31

TITOLO V
SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI

Art.23 - Norme generali.....	32
Art.24 - Classificazione e certificazione dei rifiuti speciali.....	32
Art.25 - Rifiuti speciali provenienti da strutture sanitarie	32
Art.26 - Rifiuti speciali inerti provenienti da scavi o demolizioni.....	34
Art.27 - Olii minerali esausti di produzione non domestica	34

TITOLO VI
CONTROLLI E SANZIONI

Art.28 - Controlli e vigilanza	34
Art.29 - Sanzioni	35
Art.30 - Efficacia del presente Regolamento	36
ALLEGATO A	37
ALLEGATO B	43
ALLEGATO C	44

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI, DEFINIZIONI E COMPETENZE

Art.1 - Oggetto, competenze e limiti del Regolamento

- 1) Il presente Regolamento è stato predisposto ai sensi della vigente normativa, secondo le direttive emanate dal Consiglio Comunale con provvedimento n°92 del 29/09/98 recante disposizioni per l'organizzazione e potenziamento del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani ed ha per oggetto: norme per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi di smaltimento rifiuti;
 - A) norme atte a determinare, fin dal conferimento, la differenziazione dei rifiuti allo scopo di:
 - favorire il recupero di residui recuperabili che possano essere destinati al riciclo e alla produzione di energia;
 - favorire la separazione dei rifiuti organici di origine urbana, agricola, industriale e agro-industriale, da destinare, eventualmente con fanghi di depurazione civile o zootecnici, al compostaggio (mediante fermentazione aerobica) o alla produzione di biogas (mediante fermentazione anaerobica);
 - favorire lo smaltimento in condizioni di sicurezza dei rifiuti pericolosi, sanitari, tossici e nocivi;
 - B) le modalità per il conferimento, la selezione, il trasporto al riciclo o al trattamento dei rifiuti e speciali di produzione urbana pericolosi (di seguito: rup);
 - C) per quanto attiene ai rifiuti speciali:
 - assimila ai rifiuti interni (quindi con smaltimento a cura del servizio pubblico di raccolta e pagato con tassa a.rsu e/o tariffa) i soli rifiuti ad essi assimilabili definiti dall'allegato A, prodotti nei limiti quantitativi non eccedenti la potenzialità di raccolta e smaltimento dell'Ente Gestore;
 - definisce le modalità per lo smaltimento dei materiali provenienti da demolizioni, costruzioni e scavi;

- detta norme atte a garantire, ove necessario fin dal conferimento, un distinto e adeguato smaltimento dei rifiuti pericolosi sotto il profilo igienico-sanitario e in particolare quelli tossico-nocivi;
- D) stabilisce le modalità e la periodicità del servizio di spazzamento delle aree pubbliche e di uso pubblico.
- 2) Sono esclusi da campo di applicazione del D.Lvo 22/97, e successive modificazioni ed integrazioni, e dal presente Regolamento, gli effluenti gassosi emessi nell'atmosfera, nonché, in quanto disciplinati da specifiche disposizioni di legge:
- a) i rifiuti radioattivi;
 - b) i rifiuti risultanti dalla prospezione, dall'estrazione, dal trattamento, dall'ammasso di risorse minerali o dallo sfruttamento delle cave;
 - c) le carogne ed i seguenti rifiuti agricoli: materie fecali ed altre sostanze naturali non pericolose utilizzate nell'attività agricola ed in particolare i materiali litoidi o vegetali riutilizzati nelle normali pratiche agricole e di conduzione dei fondi rustici e le terre da coltivazioni provenienti dalla pulizia dei prodotti vegetali eduli;
 - d) le acque di scarico, esclusi i rifiuti allo stato liquido;
 - e) i materiali esplosivi in disuso.

Inoltre è altresì vietato miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi, quelli elencati nell'allegato G "rifiuti pericolosi" dei succitati Decreti Legislativi, con rifiuti non pericolosi.

3) Il Regolamento fissa inoltre le norme per l'erogazione degli altri servizi di igiene urbana, recupero e salvaguardia ambientale a livello comunale.

Art.2 - Definizioni e classificazioni dei rifiuti

1. Per rifiuto si intende qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate dall'allegato B, previsto dall'art.6 - comma 1 - lettera a) del D.Lvo 5.2.97 n.22, come modificato, e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi.
2. Agli effetti dell'applicazione del presente Regolamento i rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti urbani e speciali e, secondo le

caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi,
secondo quanto previsto dalle legislazioni vigenti:

2.1 sono rifiuti urbani:

- a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui al punto a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, secondo le previsioni dell'art.21 - comma 2 - lettera g) del D.Lvo 22e e 389 del 1997;
- c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- d) i rifiuti di qualunque natura e provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi ed aree cimiteriali;
- f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriali diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e).

L'Amministrazione Comunale provvede alla gestione del servizio di smaltimento rsu ed all'attivazione dei servizi integrativi per la gestione dei rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani affidando il servizio alla Società S.E.S.A. S.p.A. nella forma prevista dall'art.22 della L.142/90 lett. e) (Società per azioni a prevalente capitale pubblico locale).

La copertura del costo avviene mediante tassa dovuta dai soggetti passivi nelle forme stabilite dal regolamento della tassa a.rsu. fino all'adozione delle modifiche introdotte con art.49 D.Lvo 22/1997 ; la copertura del costo dei servizi integrativi per la gestione dei rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani avviene mediante addebito ai detentori dei rifiuti, determinato sulla base di specifiche convenzioni, approvate dalla Giunta Comunale, e da stipularsi tra il soggetto gestore ed il detentore dei rifiuti.

2.2 sono rifiuti speciali:

- a) i rifiuti da attività agricole e agro-industriali;
 - b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo;
 - c) i rifiuti da lavorazione industriale;
 - d) i rifiuti da lavorazione artigianale;
 - e) i rifiuti da attività commerciali;
 - f) i rifiuti da attività di servizio;
 - g) i rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti potabilizzazione e altri trattamenti delle acque e della depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
 - h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie;
 - i) i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;
 - j) i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti;
- 2.3 sono pericolosi i rifiuti non domestici precisati nell'elenco dell'allegato D, sulla base degli allegati G, H, ed I, del D.Lvo 22 e 389 del 1997.
- 2.4 sono assimilati agli urbani i rifiuti speciali definiti nell'allegato A al presente regolamento, nei limiti quantitativi non eccedenti la potenzialità di raccolta e smaltimento dell'Ente Gestore; al di fuori di tale assimilazione i rifiuti rimangono speciali e non possono essere conferiti al circuito di raccolta del rifiuto urbano.

3. Si definiscono ai fini del presente Regolamento, in base alle leggi attualmente vigenti:

- a) Produttore - la persona la cui attività ha prodotto rifiuti e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento o di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione;
- b) Detentore - il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che li detiene;
- c) Gestione - la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo delle discariche e degli impianti di smaltimento dopo la chiusura;

- d) Raccolta - l'operazione di prelievo, di cernita e di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto;
- e) Raccolta differenziata - la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclaggio ed al recupero di materia prima;
- f) Smaltimento - è il complesso delle operazioni previste nell'allegato B del D.Lvo 22/97;
- g) Recupero - le operazioni previste nell'allegato C dei D.Lvo 22/97;
- h) Luogo di produzione dei rifiuti - uno o più edifici o stabilimenti i siti infrastrutturali collegati tra loro all'interno di un'area delimitata in cui si svolgono le attività produzione dalle quali originano i rifiuti;
- i) Stoccaggio - le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare dei rifiuti di cui al punto D15 dell'allegato B, nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di materiali al punto R1 dell'allegato C;
- j) Deposito temporaneo - il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti alle seguenti condizioni:
 - 1) i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiori a 2.5 ppm né policlorobifenilini e policlorotrifenili in quantità superiori ai 25 ppm;
 - 2) i rifiuti pericolosi devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento con cadenza almeno bimestrale indipendentemente dalla quantità in deposito, ovvero, in alternativa, quando il quantitativo di rifiuti pericolosi in deposito raggiunge i 10 mc; il termine di durata del deposito temporaneo è di un anno se il quantitativo dei rifiuti in deposito non supera i 10 mc nell'anno;
 - 3) i rifiuti non pericolosi devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento con cadenza almeno trimestrale indipendentemente dalla quantità in deposito, ovvero, in alternativa, quando il quantitativo di rifiuti pericolosi in deposito raggiunge i 20 mc; il termine di durata del deposito temporaneo è di

un anno se il quantitativo dei rifiuti in deposito non supera i 20 mc nell'anno;

- 4) il deposito temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
 - 5) devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi.
- k) Messa in sicurezza - ogni intervento per il contenimento o isolamento definitivo della fonte inquinante rispetto alle matrici ambientali circostanti;
- l) Combustibile da rifiuti (CDR)- il combustibile ricavato dai rifiuti urbani mediante trattamento finalizzato all'eliminazione delle sostanze pericolose per la combustione ed a garantire un adeguato potere calorifico, e che possieda caratteristiche specificate con apposite norme tecniche;
- m) Compost da rifiuti - prodotto ottenuto dal compostaggio delle frazione organica dei rifiuti urbani nel rispetto di apposite norme tecniche finalizzate a definirne contenuti e usi compatibili con la tutela ambientale e sanitaria, e in particolare a definirne i gradi di qualità.

Art.3 - Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento costituisce l'ambito normativo che regola le attività di gestione dei rifiuti urbani svolte sul territorio comunale.

In particolare l'intera gestione dei rifiuti viene effettuata da questo Comune con differenziazione spinta dei flussi merceologici che li compongono fin dalla fase di conferimento da parte dei produttori.

Al fine di ottimizzare e ridurre la quantità di rifiuti, le disposizioni del presente regolamento si applicano anche ai rifiuti assimilabili agli urbani provenienti da attività di tipo economico - produttivo.

Art.4 - Finalità del servizio di raccolta differenziata

Il servizio di raccolta differenziata sarà attuato, dopo una prima fase sperimentale, con separazione dei flussi di rifiuti a monte con l'obiettivo di:

- diminuire il flusso dei rifiuti da smaltire tal quali;
- favorire la valorizzazione dei rifiuti attraverso il recupero di materiali fin dalla fase della produzione, distribuzione, consumo e raccolta quali carta, vetro, materiali metallici e plastica, cioè frazioni di RSU che, se raccolte in maniera tale da garantire un adeguato grado di purezza, riducono la quantità di risorse disponibili da avviare allo smaltimento, riducendo in tal modo i costi del servizio stesso;
- incentivare la raccolta differenziata delle frazioni organiche putrescibili dei RSU (rifiuti alimentari, scarti di prodotti vegetali e animali o comunque ad alto tasso di umidità) nonché di sfalci erbacei, ramaglie e scarti verdi, affinché possano dar luogo alla formazione di fertilizzanti e/o compost agricoli;
- potenziare un servizio di raccolta di materiali ingombranti di origine domestica per i quali risulta difficoltoso e causa di inconvenienti operativi o ambientali il trattamento congiunto con i rifiuti ordinari;
- migliorare la raccolta dei rifiuti pericolosi provenienti da insediamenti di tipo domestico (batterie e pile, prodotti farmaceutici, prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" e/o "F") per i quali le norme vigenti prescrivono l'adozione di tecniche di smaltimento separate;
- ridurre le quantità e la pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo smaltimento finale assicurando maggiori garanzie di protezione ambientale;
- contenere i costi di raccolta in equilibrio con i benefici derivanti.

Il conferimento, la raccolta, il trasporto ed il trattamento dei rifiuti vanno organizzate in modo differenziato per le seguenti frazioni:

- a) frazione umida (forsu e verde): per quanto concerne gli scarti della manutenzione del verde pubblico e privato; gli scarti dei mercati ortofrutticoli, gli scarti da cucina provenienti dai grandi distributori della ristorazione, dalle utenze domestiche e da quelle ad essa assimilate;

- b) frazione secca dei rsu valorizzabile attraverso la selezione ed il recupero di materiali e/o di energia in funzione delle tecnologie disponibili;
- c) rifiuti urbani pericolosi (rup) in particolare coinvolgendo le attività commerciali, mediche e farmaceutiche e favorendo forme di restituzione da parte di acquirenti ed utenti;
- d) rifiuti urbani sanitari (rus), da restituire allo smaltimento per termodistruzione;
- e) rifiuti urbani ingombranti (rui): vanno individuate idonee forme di ritiro ed eventuale stoccaggio provvisorio con cernita finalizzata al recupero, allo smaltimento in condizione di sicurezza, alla minimizzazione della parte da destinare a trattamento distruttivo.

Art.5 - Destinazione del rifiuto

- 1) Il Comune attraverso la propria società S.E.S.A. S.p.A. assicura l'avvio dei flussi di rifiuti selezionati in fase di raccolta ai terminali di trattamento più confacenti per massimizzare il recupero e minimizzare l'impatto sanitario e ambientale di tutto il ciclo integrato di smaltimento.
- 2) I rifiuti hanno la seguente destinazione finale (in relazione alla classificazione di cui agli allegati al D.Lvo 22/97 e successive modificazioni ed integrazioni agli artt. 2 e 3);
 - A) per ciò che concerne gli rsu:
 - frazione umida (forsu e verde): compostaggio e utilizzo agronomico o digestione anaerobica (con recupero energetico);
 - rur: riciclaggio o recupero energetico;
 - rup e rus: trattamento controllato ai termini di legge;
 - rui: selezione e avvio dei materiali recuperabili a riciclaggio o recupero energetico, degli altri in discarica;
 - rnr: interrimento controllato in discarica o trattamento con recupero di energia.
 - B) Per quanto riguarda i rifiuti speciali e tossico nocivi i produttori sono tenuti ad uno smaltimento controllato a norma di legge, cercando di privilegiare le forme possibili di recupero.

Art.6 - Competenze e giurisdizione

In attuazione al disposto dell'articolo N. 104, secondo comma, del DPR 24 luglio 1977 N. 616 e dell'articolo N. 20 del Decreto Legislativo N. 22/97, le Provincie sono preposte al controllo della gestione dei rifiuti.

Ai sensi dell'articolo N. 55 del Decreto Legislativo N. 22/97 all'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniaria previste dal presente Regolamento provvede la Provincia nel cui territorio è stata commessa la violazione, ad eccezione delle sanzioni conseguenti all'abbandono o al deposito incontrollato di rifiuti sul suolo o nel suolo e all'immissione di rifiuti nelle acque superficiali o sotterranee, al conferimento di imballaggi terziari al servizio pubblico di raccolta rifiuti urbani e al mancato conferimento di beni durevoli che abbiano esaurito la loro utilità a soggetti autorizzati per le quali è competente il Comune.

Rimangono valide le competenze della Polizia Municipale, sulla base delle norme legislative e dei regolamenti vigenti oltre che della vigilanza igienico-sanitaria svolta dai competenti servizi, ai sensi della legislazione vigente in materia.

Al Comune competono le seguenti attività:

- a) lo smaltimento dei rsu, in tutte le singole fasi, compresa la pulizia e lo spazzamento di tutte le aree pubbliche e ad uso pubblico. Per tale servizio esso provvede mediante S.E.S.A. S.p.A. – Società a prevalente capitale pubblico locale ai sensi della L. 142/90. L'organizzazione della raccolta per flussi differenziati costituisce la fase primaria del ciclo integrato di smaltimento finalizzata a perseguire il riciclo di materiali, la produzione di energia, la produzione di ammendante organico, la limitazione della produzione dei rifiuti da trattare in modo distruttivo, lo smaltimento differenziato delle categorie di rifiuti che per loro composizione possono essere pericolose per l'ambiente se mescolate agli altri rsu;
- b) tutte le fasi di smaltimento dei rifiuti speciali prodotti da impianti di smaltimento dei rifiuti urbani. Per tale servizio esso provvede mediante la sopracitata Società a prevalente capitale pubblico locale;
- c) lo studio degli strumenti urbanistici, in relazione alle esigenze del servizio di smaltimento rifiuti;

- può necessitare di apposite piazzole ed aree per il posizionamento e il corretto inserimento nel tessuto urbano di piazzole o aree per il posizionamento di cassonetti, cassoni o altri contenitori che comunque devono avere i requisiti di “arredo urbano obbligatorio” a norma di legge;
 - deve individuare e definire in termini di destinazione d’uso alcune aree funzionali allo smaltimento dei rifiuti che, in accordo con la pianificazione dei livelli di bacino e provinciale e conformemente alla vocazione dei siti.
- d) la raccolta di tutti i dati inerenti alle attività di cui sopra per il successivo inoltro all’Ente responsabile di bacino, alla Provincia e alla Regione. Per tale servizio esso provvede mediante la sua Società a prevalente capitale pubblico locale;
- e) l’attività informativa nei confronti di cittadini e della popolazione scolastica secondo le modalità previste dal Prsu ed in coordinamento con l’Ente responsabile di bacino, allo scopo sia di informare sui servizi svolti sia di creare una più diffusa coscienza ambientale nei cittadini a partire dall’età scolare;
- f) l’attivazione dei servizi integrativi per la gestione dei rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani e affidando il servizio alla Società S.E.S.A. S.p.A. nella forma prevista dall’art.22 della L.142/90 lett. e) (Società per azioni a prevalente capitale pubblico locale), con copertura del costo mediante addebito ai detentori dei rifiuti, determinato sulla base di specifica convenzione tipo, approvata dalla Giunta Comunale, e da stipularsi tra il soggetto gestore ed il detentore dei rifiuti.

Art.7 - Divieti ed obblighi generali

I produttori di rifiuti urbani, sono tenuti al rispetto delle norme contenute nel presente Regolamento e in particolare conferire nei modi e nei tempi indicati negli articoli successivi le varie frazioni dei rifiuti stessi.

Oltre al divieto di abbandono dei rifiuti di cui all’art. 14 del D.Lgs. 22/97 è vietato:

- a) ogni forma di cernita, rovistamento e recupero "non autorizzati" dei rifiuti collocati negli appositi contenitori dislocati nel territorio comunale ovvero presso le discariche controllate dai servizi comunali di smaltimento rifiuti;
- b) esporre sacchetti contenenti rifiuti o componenti degli stessi, sulla via pubblica nei giorni e fuori delle ore precisati negli orari del servizio di raccolta, nelle zone in cui il servizio viene effettuato "porta a porta";
- c) danneggiare le attrezzature del servizio di smaltimento pubblico dei rifiuti;
- d) ostacolare o ritardare l'opera degli addetti al servizio con comportamenti che intralciano il servizio stesso;
- e) il conferimento nei contenitori per la raccolta dei rifiuti di materiali accesi, non completamente spenti o tali da provocare danni;
- f) smaltire rifiuti pericolosi (ex tossico-nocivi) al di fuori delle norme di cui al D.Lgs. n. 22/97;
- g) (ex. h) il conferimento di rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani al servizio di smaltimento senza avere stipulato apposita convenzione con la gestione del servizio;
- h) l'imbrattamento del suolo pubblico o adibito ad uso pubblico con gettito di piccoli rifiuti (bucce, pezzi di carta e simili) escrementi di animali, spandimento di olio e simili.
- i) spostare i contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti
- j) (ex. m) lo smaltimento dei rifiuti in forme diverse da quelle previste dalle disposizioni di legge e dei regolamenti comunali quali ad esempio la combustione e/o immissione in pubblica fognatura.
- k) deporre qualsiasi tipo di rifiuto al di fuori dei punti di raccolta e/o contenitori appositamente istituiti

Non viene considerato abbandono:

- il deposito per il conferimento delle frazioni dei RIFIUTI raccolti con il sistema "porta a porta" nei tempi e nei modi regolati dai successivi articoli del presente Regolamento
- il deposito negli appositi contenitori del servizio di raccolta, contenitori nei quali comunque è vietato depositare rifiuti diversi da quelli per i quali i contenitori stessi sono stati predisposti ed al di fuori degli stessi.

- il deposito in strutture per il riciclaggio (compreso quello della Frazione Organica dei Rifiuti Urbani, tramite compostaggio anche domestico) qualora siano adeguatamente seguite le opportune tecniche di gestione e le strutture stesse non arrechino alcun pericolo igienico-sanitario o danno all'ambiente.

Il Comune attiva la vigilanza per il rispetto delle suddette norme applicando le sanzioni previste dalla vigente normativa, fatta salva l'applicazione della sanzione penale ove il fatto costituisca reato.

1. In caso di accertata inadempienza, l'Amministrazione, con propria ordinanza motivata per ragioni sanitarie, igieniche ed ambientali, previa diffida a provvedere diretta ai soggetti responsabili, dispone lo sgombero dei rifiuti e il loro smaltimento a totale carico dei soggetti di cui sopra, fatta salva ed impregiudicata ogni altra sanzione contemplata dalle leggi vigenti.
2. Nel caso in cui non sia individuato il soggetto responsabile dell'abbandono dei rifiuti in aree pubbliche l'Amministrazione Comunale provvede allo sgombero e al successivo smaltimento, fatta salva la possibilità di rivalersi una volta individuato il soggetto responsabile.
3. Il Sindaco può emanare Ordinanze che vincolino gli utenti a forme di conferimento funzionali ai flussi nei quali è organizzato il servizio di raccolta, prevedendo multe e sanzioni per i casi di inadempienza, come disposto dagli artt. 18 e 36, del presente regolamento.

Art.8 - Obblighi dei produttori di rifiuti speciali e pericolosi.

Il Comune promuove la raccolta differenziata delle seguenti frazioni di rifiuto speciale e pericoloso proveniente da insediamenti di tipo domestico o ad essi assimilati:

- a) Rifiuti pericolosi
 - 1) batterie e pile;
 - 2) prodotti e relativi contenitori, etichettati con il simbolo "T", o "F";
 - 3) prodotti farmaceutici inutilizzabili, scaduti o avariati;
 - 4) lampade a scarica e tubi catodici;
 - 5) siringhe giacenti sulle aree pubbliche, in uso pubblico o aperte al pubblico, del territorio comunale;
 - 6) batterie per autoveicoli

b) Rifiuti liquidi:

1) oli e grassi minerali esausti.

Per le frazioni di rifiuto speciale e pericoloso derivanti da :

- attività agricole e agro-industriali
- attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo ;
- lavorazioni industriali;
- lavorazioni artigianali;
- attività commerciali;
- attività di servizio;
- attività di recupero smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e della depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
- i rifiuti derivanti da attività sanitarie;
- i macchinari e le apparecchiature deteriorati e obsoleti;
- i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti.

Se non dichiarati assimilabili agli urbani ai sensi della vigente normativa il conferimento, la raccolta e lo smaltimento deve essere effettuato nel rispetto delle disposizioni previste dal Decreto Legislativo N. 22/97.

Oltre ai divieti di cui al precedente art. 7 è fatto assoluto divieto di conferire i rifiuti pericolosi, di cui al comma 1, lettera a), nei contenitori o nei punti di accumulo destinati alla raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani ed assimilabili.

TITOLO II

SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI E DI PRODUZIONE URBANA

Art.9 - Modalità e frequenza di raccolta dei rifiuti urbani domestici e assimilati

Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani domestici e assimilati viene effettuato entro l'intero perimetro Comunale, comprese le zone sparse.

Il conferimento differenziato dei rifiuti deve avvenire ad opera del produttore, il quale è tenuto ad accumulare in modo distinto le diverse frazioni dei Rifiuti Urbani Domestici e Assimilati, compresi i rifiuti da imballaggi primari e a conferirli, sempre in maniera distinta, agli appositi servizi di raccolta secondo le modalità indicate dal Comune.

Le modalità e le frequenze di raccolta vengono determinate dall'Amministrazione in sede di approvazione della convenzione di affidamento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento, alla Società, tenendo conto dei vari aspetti tecnico-economici allo scopo di garantire una corretta tutela igienico-sanitaria contenendo i costi del servizio a carico della collettività.

Per i rifiuti delle attività produttive il conferimento in cassonetti o altri contenitori (inclusi i sacchetti) a svuotamento meccanizzato o manuale è regolato dalle seguenti norme:

- a) dopo l'uso gli sportelli del contenitore devono essere lasciati chiusi;
- b) è vietato introdurre nei contenitori:
 - sostanze liquide;
 - materiale acceso o non completamente spento;
 - materiali (metallici e non) che possano causare danni ai mezzi meccanici di svuotamento;
 - rifiuti definiti speciali ai sensi del D.Lgs. 22/97;
 - rifiuti pericolosi (ovviamente gli stessi potranno essere inseriti negli appositi contenitori ove predisposti).
- c) il conferimento deve avvenire in modo separato per flusso merceologico e negli appositi contenitori e/o sacchetti trasparenti nei giorni stabiliti per ciascuna frazione merceologica;
- d) i sacchi devono essere conferiti in modo da rimanere il minor tempo possibile incustoditi nelle aree dove viene realizzata la raccolta, sempre ben chiusi in modo da non attirare facilmente gli animali che potrebbero danneggiarli spandendo il contenuto sulla pubblica via, sulle aree di pubblico interesse o in prossimità delle stesse, proteggendoli anche con appositi contenitori i quali devono permettere una corretta pulizia nonché la costante rispondenza alle norme di carattere igienico-sanitario.

- e) il conferimento deve avvenire, ove possibile, nel punto più prossimo alla sede stradale di normale percorrenza del mezzo di raccolta, in aree pubbliche o soggette ad uso pubblico, in modo da evitare ogni intralcio al transito veicolare e/o pedonale, nonché ogni disturbo per la popolazione, impilati in modo da evitare che vadano dispersi nelle aree circostanti.;
- f) per salvaguardare la sicurezza degli addetti alla raccolta, gli utenti sono tenuti a proteggere opportunamente oggetti taglienti o acuminati prima dell'introduzione dei sacchetti;
- g) di norma i contenitori dati a noleggio alle attività economico-produttive devono essere posizionati all'interno della proprietà privata, in un luogo di facile accesso ai mezzi e custoditi dai gestori degli insediamenti.

Servizio di raccolta porta a porta

Il servizio consiste nella raccolta "porta a porta" dei rifiuti posti in contenitori e/o sacchetti, che avverrà al piano terra di ogni stabile sede del produttore, nella parte esterna della recinzione lungo il marciapiede o la strada, in aree pubbliche o soggette ad uso pubblico.

Per alcune frazioni degli Rsu il servizio viene attuato su chiamata, ovvero sarà disponibile per gli utenti con frequenza fissata nei successivi articoli previa richiesta al numero telefonico che sarà portato a conoscenza dell'utente nelle forme più idonee.

Nel caso vi fossero sacchi che per qualsiasi causa risultassero rotti o aperti e il cui contenuto fosse sparso in prossimità del punto di raccolta gli addetti al servizio di raccolta sono obbligati a pulire la zona interessata.

Nel caso i contenitori siano posizionati in modo da creare intralcio alla circolazione o disagi a terzi l'utente dovrà trovare collocazione più idonea e nel caso questa non esistesse sarà obbligato a provvedere a posizionare i contenitori stessi poco prima che venga effettuata la raccolta e a spostarli in un luogo più idoneo non appena saranno svuotati dagli addetti al servizio di nettezza urbana.

Per utenze di tipo domestico condominiale o comunque collettivo i sacchi potranno essere preventivamente posti all'interno di appositi contenitori i quali verranno portati nella parte esterna della recinzione in tempo utile a permettere la raccolta dei rifiuti in essi contenuti.

Il gestore del servizio potrà fornire alle utenze di cui al precedente comma che ne faranno richiesta, appositi bidoni di adeguata capacità che rimarranno di proprietà del gestore del servizio medesimo. Tali contenitori si considereranno in custodia degli amministratori del condominio o di chi a loro vece ha provveduto a ritirarli dall'ente gestore preposto e devono essere utilizzati in conformità al presente Regolamento.

Nel caso di vicoli stretti o negli altri casi che l'Amministrazione riterrà necessario, per la migliore funzionalità del servizio in relazione ai costi i sacchi dovranno essere collocati vicino all'accesso della strada principale, o in altra posizione, secondo le indicazioni che verranno impartite dagli Uffici Comunali competenti.

Le attività economico-produttive con una forte produzione di rifiuti assimilati, potranno essere dotate di opportuni contenitori (contenitori da 240 lt. o cassonetti da 1300 lt. o 1700 lt.) forniti in noleggio dal gestore del servizio con noleggio e in custodia del titolare o legale rappresentante della Ditta stessa che li utilizzerà in conformità al presente Regolamento.

La frequenza di svuotamento sarà in base alle necessità del produttore. In tal caso, in regime di tariffazione il corrispettivo verrà commisurato in base al numero effettivo di svuotamenti del contenitore.

Le modalità con cui avverrà il servizio di svuotamento verranno definite con apposito scritto tra il soggetto Gestore e il detentore dei rifiuti.

I mezzi o i contenitori per le raccolte di cui al presente articolo non dovranno costituire, in relazione ai luoghi e alle modalità di attuazione, alcun pericolo per la pubblica incolumità né risultare sgradevoli alla vista né essere tali da costituire intralcio o rendere disagiata le operazioni di asporto dei rifiuti. Il Sindaco potrà intervenire con appositi e motivati atti allo scopo di evitare l'uso di alcuni contenitori e/o mezzi anche in modo mirato ad una particolare situazione.

Servizio di raccolta con contenitori stradali

I contenitori utilizzati per la raccolta devono essere:

- adeguati alla frazione dei rifiuti che dovranno essere collocati negli stessi, in particolare dovranno garantire che i rifiuti introdotti siano protetti dagli eventi atmosferici e dagli animali ed evitare esalazioni moleste;
- in numero sufficiente ed opportunamente posizionati e il loro svuotamento va gestito in modo tale da assicurare la corrispondenza, sia temporale che

quantitativa, tra quantità e qualità dei rifiuti prodotti, conferiti e prelevati dal servizio ;

- costruiti con materiali facilmente lavabili e disinfettabili;
- ubicati in modo da evitare o limitare al massimo possibile intralcio alla circolazione stradale, alla mobilità del ciclisti, dei pedoni, delle persone disabili, nonché disagi alle persone;
- essere mantenuti in costante efficienza.

I contenitori saranno puliti periodicamente, con cadenza adeguata alla costante tenuta igienica e comunque con cadenza non inferiore a quella indicata nel successivo art. 12.

I contenitori per la differenziazione dei flussi di raccolta possono essere collocati, ove possibile, anche (per esigenze di pubblica utilità) all'interno di attività produttive, di negozi, mercati e rivendite, oltre che di scuole e centri sportivi.

I titolari di esercizi pubblici, commerciali, alberghieri, produttivi, nonché i responsabili di enti pubblici o privati presso i quali viene prevista l'installazione del medesimi, sono tenuti:

- a consentire l'installazione dei contenitori in posizione idonea, protetta e accessibile ai mezzi di raccolta;
- a collaborare con l'Amministrazione Comunale nella diffusione del materiale di pubblicazione del servizio;
- a comunicare all'Amministrazione Comunale ogni inconveniente connesso con il buon funzionamento del servizio.

L'utente è tenuto a servirsi dell'idoneo contenitore disponibile più vicino avendo cura di chiudere eventuali coperchi del contenitore stesso. Qualora questo risultasse pieno l'utente dovrà servirsi di altro contenitore.

La Società nel caso di ripetute constatazioni di contenitori pieni potenzierà il servizio o come svuotamento o come rifornimento di contenitori.

I materiali voluminosi e comunque qualsiasi imballo rigido, prima di essere depositati nel contenitore, devono essere rotti, piegati e pressati, in modo da ridurne al minimo il volume e l'ingombro.

Il servizio comprende inoltre la raccolta ad ogni passaggio di tutti i rifiuti che per un qualsiasi motivo si trovassero al di fuori dei contenitori, fino alla distanza di 5 metri dagli stessi.

Gestione della frazione verde

La raccolta della frazione VERDE degli Rsu viene effettuata con il sistema "porta a porta" con frequenza settimanale. La frequenza dell'asporto potrà essere modificata dalla Giunta in accordo con il Gestore, allo scopo di adeguarla alle effettive esigenze del servizio.

Il materiale dovrà essere posto dai cittadini all'esterno dell'abitazione/azienda su apposito contenitore (fogliame, tagli di siepe e sfalci d'erba), messi a disposizione dal Gestore del servizio, ovvero confezionati in fascine (ramaglie), in area pubblica o soggetta ad uso pubblico nel punto più prossimo alla sede stradale di normale percorrenza del mezzo di raccolta, in modo da evitare ogni intralcio al transito veicolare e/o pedonale, nonché ogni disturbo per la popolazione circostante.

In caso di festività infrasettimanali, la raccolta viene posticipata al primo giorno successivo non festivo, o comunque comunicata tramite apposito calendario distribuito alle utenze.

I rifiuti così raccolti si intendono materiale recuperabile e pertanto verranno trasportati in un centro di compostaggio per il riutilizzo del prodotto ottenuto dagli stessi in agricoltura o come materiale per recuperi ambientali.

Gestione della frazione umida dei rifiuti

La raccolta della frazione UMIDA degli Rsu viene effettuata con il sistema "porta a porta" con frequenza minima di due volte alla settimana. Nei mesi estivi la frequenza dell'asporto potrà essere aumentata a cura del Sindaco, allo scopo di prevenire eventuali problemi di ordine igienico-sanitario.

In caso di festività infrasettimanali, la raccolta potrà essere anticipata o posticipata di un solo giorno. Il sabato non è considerato festivo. In caso di più giorni di festa consecutivi, dovrà comunque essere garantito il servizio entro il terzo giorno.

I rifiuti umidi dovranno essere conferiti dai cittadini, ben chiusi in appositi sacchetti a perdere, aventi caratteristiche e dimensioni tali da essere compatibili con la struttura del servizio di raccolta e del processo di trattamento.

Per i grandi produttori quali pubblici esercizi, mense, ecc. verrà utilizzato il sistema "porta a porta" con appositi contenitori, che saranno svuotati con la medesima frequenza della raccolta per le utenze domestiche.

La pulizia di detti contenitori sarà a carico dell'utente.

I rifiuti così raccolti si intendono materiale recuperabile e pertanto verranno trasportati in appositi centri di compostaggio per il riutilizzo del prodotto ottenuto dagli stessi in agricoltura o come materiale per recuperi ambientali.

Gestione della frazione carta

La raccolta delle frazione di Rifiuti Urbani CARTA, costituita da giornali, riviste e piccoli imballaggi in cartone, viene effettuata con il sistema con contenitori stradali svuotati con cadenza minima quindicinale o con il sistema "porta a porta" con frequenza minima settimanale. La frequenza dell'asporto potrà essere modificata a cura del Sindaco, allo scopo di prevenire eventuali problemi di ordine igienico-sanitario.

In caso di festività infrasettimanali, la raccolta viene posticipata al primo giorno successivo non festivo, o comunque comunicata tramite apposito calendario distribuito alle utenze.

I rifiuti dovranno essere ben chiusi in apposite scatole di cartone e/o sacchetti di carta, ovvero legate con spago, al fine di evitare spargimento per le strade.

Per le utenze quali scuole, asili, case di riposo e/o comunità, con quantità di rifiuti tali da eccedere le capacità del sistema porta a porta, verranno utilizzati appositi contenitori, da svuotarsi con la medesima frequenza della raccolta per le utenze domestiche.

Per le utenze di tipo economico-produttivo, verrà utilizzato il sistema "porta a porta" con appositi contenitori i quali verranno in base alle necessità del produttore, o, qualora ricorrano le condizioni, attivato il servizio pubblico aggiuntivo ai sensi dell'art. 21 comma 5 del D.Lvo 22/97.

La pulizia di detti contenitori sarà a carico dell'utente.

I rifiuti così raccolti si intendono materiale recuperabile e pertanto verranno trasportati in appositi impianti per il trattamento

Gestione della frazioni plastica, vetro, lattine e barattoli

La raccolta delle frazione PLASTICA, VETRO, LATTINE e BARATTOLI ed altre frazioni riciclabili e/o recuperabili dei Rifiuti Urbani viene effettuata con il sistema con contenitori stradali svuotati con cadenza minima quindicinale. Nei mesi estivi la frequenza dell'asporto potrà essere aumentata a cura del Sindaco, allo scopo di prevenire eventuali problemi di ordine igienico-sanitario.

Per le utenze quali scuole, asili, case di riposo e/o comunità, aventi forti produzioni di alcune di queste frazioni di Rifiuti Urbani domestici o assimilati verrà utilizzato il sistema "porta a porta" con appositi contenitori i quali verranno svuotati con cadenza settimanale

Per le utenze di tipo economico-produttive presenti nella zona industriale, artigianale e commerciale e/o limitrofa, verrà utilizzato il sistema "porta a porta" con appositi contenitori i quali verranno svuotati in base alle necessità del produttore, o, qualora ricorrano le condizioni, attivato il servizio pubblico aggiuntivo ai sensi dell'art. 21 comma 5 del D.Lvo 22/97.

In caso di festività infrasettimanali, la raccolta viene posticipata al primo giorno successivo non festivo.

I contenitori stradali verranno posizionati in piazzole ecologiche, in modo tale da rendere disponibile agli utenti il conferimento di tutte le frazioni sopra elencate nello stesso punto di raccolta.

La pulizia di detti contenitori andrà effettuata con le modalità indicate al successivo articolo N. 12.

I rifiuti così raccolti si intendono materiale recuperabile e pertanto verranno trasportati in appositi impianti per il trattamento.

Gestione della frazione secca non recuperabile

La raccolta della frazione secca non recuperabile dei Rifiuti Urbani Domestici e Assimilati viene effettuata con il sistema "porta a porta" con frequenza non inferiore a due volte la settimana. La frequenza dell'asporto potrà essere modificata a cura del Sindaco, allo scopo di prevenire eventuali problemi di ordine igienico-sanitario

In caso di festività infrasettimanali, la raccolta viene posticipata al primo giorno successivo non festivo.

I rifiuti Secchi non recuperabili dovranno essere ben chiusi in appositi sacchetti a perdere di opportune dimensioni.

Per le utenze di tipo economico-produttivo verrà utilizzato il sistema "porta a porta" con appositi contenitori i quali verranno svuotati in base alle necessità del produttore, o in alternativa attivato il servizio pubblico aggiuntivo ai sensi dell'art. 21 comma 5 del D.Lvo 22/97.

La pulizia di detti contenitori sarà a carico degli utenti.

I rifiuti così raccolti vengono trasportati ad idoneo centro per le attività di smaltimento.

Gestione dei rifiuti ingombranti

Il conferimento e la raccolta dei rifiuti ingombranti viene eseguito su tutto il territorio comunale con il sistema "porta a porta" su chiamata telefonica al Gestore del servizio, con idonea manodopera e adeguate attrezzature, con frequenza minima settimanale, secondo le seguenti modalità:

il materiale dovrà essere posto dai cittadini, il giorno previsto per raccolta, all'esterno dell'abitazione e/o azienda, in area pubblica o soggetta ad uso pubblico, nel punto più prossimo alla sede stradale di normale percorrenza del mezzo di raccolta in modo da evitare ogni intralcio al transito veicolare e/o pedonale, nonché ogni disturbo per la popolazione;

conferimento effettuato direttamente dal produttore ad un centro di raccolta autorizzato e/o un rivenditore autorizzato.

Successivamente alla raccolta di questa frazione di Rifiuto si dovrà provvedere ad una cernita del materiale raccolto e ad una sua suddivisione in materiali riciclabili o riutilizzabili (quali a esempio i materiali ferrosi, vetro ecc.) da avviare al riutilizzo. Le frazioni residue verranno avviate allo smaltimento.

E' vietata ogni forma di cernita del materiale conferito salvo che da parte del personale autorizzato.

Gestione dei rifiuti pericolosi provenienti da insediamento domestico

Al fine di evitare situazioni di pericolo per la salute e/o l'ambiente, è fatto assoluto divieto di conferire i rifiuti urbani pericolosi di cui all'art. 4 nei contenitori e/o sacchetti destinati alla raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani ed assimilabili.

A tal fine il Comune effettua la raccolta differenziata di tali rifiuti con appositi contenitori dislocati nel territorio comunale.

In particolare:

- Le pile e batterie esauste devono essere conferite negli appositi contenitori da interni di adeguata capienza. Tali contenitori sono posizionati a cura dell'Ente Gestore all'interno dei punti di vendita delle pile e batterie medesime, quali esercizi commerciali di elettrodomestici e giocattoli, ferramenta, tabaccai, orologiai, supermercati, fotografi, e anche nelle stazioni e nelle piazzole o aree dove sono sistemati i contenitori per gli altri tipi di rifiuti.
- I farmaci scaduti devono essere conferiti in appositi contenitori di modeste dimensioni, sistemati nei pressi di tutte le farmacie, ubicate nel territorio del Comune, nonché nei pressi delle sedi delle Unità sanitarie locali e dei distretti sanitari di base, studi medici.
- i rifiuti pericolosi di cui ai punti a.1), a.2), a.3), e b1) dell'art. 8 devono obbligatoriamente essere conferiti, a cura del produttore, presso i punti di vendita specializzati o, in alternativa presso un centro di raccolta autorizzato ovvero negli appositi contenitori, se predisposti.

I contenitori per i rifiuti pericolosi devono essere svuotati dagli operatori addetti, quando essi risultino ricolmi in modo da non permettere ulteriori conferimenti, e comunque con cadenza minima, tale da garantire l'utilizzo degli stessi. Il controllo dell'integrità e del livello di riempimento dei contenitori è effettuato dagli addetti al servizio di raccolta dei rifiuti urbani.

Le operazioni di pulizia dei contenitori utilizzati per questa raccolta verranno effettuate con le modalità previste dal successivo articolo N. 12 con frequenza minima semestrale.

I Rifiuti così raccolti verranno trasportati ad idoneo centro di stoccaggio, con tutti gli accorgimenti necessari vista la pericolosità dei materiali raccolti.

In particolare i contenitori dei Fitofarmaci, di cui al Codice CER [020105], possono, quando siano stati bonificati secondo le normative statali e regionali in vigore, essere assimilati ai rifiuti urbani.

Modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento.

1. Come disposto dall'art.21, comma 2, lett. f) del D.Lvo 22/97 il Comune provvederà, a mezzo della Società incaricata del servizio alla pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero o allo smaltimento.
2. Le pesate vengono effettuate sull'impianto di pesatura autorizzato sita nell'impianto di trattamento di Este una volta ultimato il giro di raccolta, mediante doppia pesatura, in ingresso ed in uscita. I bindelli di pesatura verranno custoditi dalla Società SESA e le risultanze comunicate periodicamente all'Amministrazione Comunale.

Art.10 - Autotrattamento della frazione organica compostabile dei rifiuti (Compostaggio domestico)

Il Comune consente e favorisce, anche attraverso la riduzione della tariffa, il corretto compostaggio domestico della Frazione Organica dei rifiuti Urbani domestici, ovvero la frazione umida e verde.

Ogni utente interessato al compostaggio domestico potrà eseguire tale operazione solo ed esclusivamente sulla Frazione Organica dei Rifiuti prodotti dal suo nucleo familiare ed utilizzare i prodotti di risulta solo sul proprio orto, giardino, fioriere ecc.

Il compostaggio domestico potrà avvenire, purché il processo risulti controllato, con l'utilizzo delle diverse metodologie (quali cumulo, concimaia, casse di compostaggio, composter ecc.) in relazione alle caratteristiche quali-quantitative del materiale da trattare (frazione organica e verde), tenendo conto delle distanze tra le abitazioni allo scopo di non arrecare disturbi al vicinato e non consentire emissioni di odori molesti.

Non potranno comunque essere in alcun modo accettate metodologie di trattamento della Frazione Organica dei rifiuti che possano recare danno all'ambiente, creare pericoli di ordine igienico-sanitario, esalazioni moleste o qualsiasi altro disagio per la popolazione.

La collocazione della struttura di compostaggio dovrà essere scelta il più lontano possibile da eventuali abitazioni poste a confine della proprietà.

Durante la gestione della struttura di compostaggio dovranno essere seguiti in particolare i seguenti aspetti:

- provvedere ad una corretta miscelazione dei materiali da trattare, anche allo scopo di garantire un'adeguata sterilizzazione del materiale ;
- assicurare un adeguato apporto di ossigeno anche con il rivoltamento periodico del materiale ;
- seguire periodicamente l'evoluzione e la maturazione del compost per un successivo riutilizzo a fini agronomici dello stesso.

Ad ogni utente che faccia autotrattamento della frazione organica dei rifiuti è applicato uno sconto attualmente del 35% sulla tassa di asporto dei rifiuti solidi urbani.

Art.11 - Centro multiraccolta

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di attivare centri multiraccolta controllati da personale autorizzato per il conferimento delle varie frazioni degli Rsu comprendendo inoltre la raccolta di rifiuti quali oli esausti di produzione domestica di natura vegetale e minerale ed altri materiali il cui elenco verrà determinato in fase di predisposizione ed approvazione del progetto.

La dislocazione di tali centri, gli orari di apertura e tutto quello che possa essere utile per il funzionamento verrà debitamente comunicato alla cittadinanza.

Art.12 - Lavaggio dei contenitori

La pulizia dei contenitori dati in uso al singolo utente è a cura dell'utilizzatore stesso che deve adottare modalità operative e detergenti idonei a garantire l'igiene e la sicurezza ed evitare danni ai manufatti.

I contenitori stradali (campane e contenitori per rifiuti pericolosi T e/o F) verranno lavati e disinfettati con cadenza minima annuale e/o inferiore se necessario o richiesto dal Comune. Assieme ai contenitori verranno lavati e disinfettati le piazzole di posizionamento per tutta l'area che si rendesse necessaria e comunque per una distanza non inferiore ai tre metri dai contenitori. Resta inteso che al termine delle varie bonifiche i contenitori saranno risistemati nello stesso luogo di collocazione, senza creare problemi di disservizio, degrado, inquinamento del territorio e quant'altro.

Art.13 - Destinazione dei rifiuti raccolti

Lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati conferiti al servizio avviene a cura del servizio stesso presso la discarica in esercizio nel Comune, o altri impianti autorizzati dalla Regione.

Il trattamento dei rifiuti urbani riciclabili e delle altre frazioni non conferite in discarica avviene avvalendosi degli impianti del Comune stesso, ovvero, in mancanza di questi, di altri impianti autorizzati. Non è ammesso il conferimento in impianti di smaltimento dei materiali riciclabili per i quali sia istituito apposito servizio di raccolta.

Art.14 - Osservanza di altre disposizioni e dei regolamenti comunali

Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento, si applicano le norme di cui al Decreto Legislativo N. 22/97 e le relative norme tecniche, di attuazione, la normativa di settore Statale e Regionale per quanto di pertinenza, nonché dei regolamenti comunali.

Art.15 - Campagne di sensibilizzazione ed informazione

1. L'amministrazione Comunale, mediante il gestore del servizio, e/o con il coordinamento dell'Ente responsabile del Bacino, cura in proprio opportune campagne di sensibilizzazione ed incentivazione alla collaborazione dei cittadini.
2. Tali operazioni di sensibilizzazione prevedono la periodica distribuzione gratuita di opuscoli con le indicazioni per il corretto conferimento dei vari materiali, per l'uso di contenitori e la loro ubicazione, le frequenze di eventuali raccolte domiciliari, gli orari di apertura di eventuali centri di raccolta. Inoltre saranno date informazioni sulle frazioni da raccogliere, sulle modalità di conferimento, sulla destinazione dei materiali, sulle motivazioni e sulle esigenze operative di collaborazione da parte dei cittadini.

Art.16 - Ordinanze e sistema sanzionatorio per il rispetto delle modalità di conferimento

1. L'evoluzione del sistema di raccolte differenziate è destinata ad incidere in modo progressivamente sempre più integrato sull'organizzazione del sistema ordinario di raccolta (su tutta l'organizzazione del sistema-conferimento,

contenitori, uomini e mezzi impegnati nella raccolta e trasporto, trattamento finale).

2. Le evoluzioni del sistema saranno formalizzate attraverso Ordinanze Sindacali, che indicheranno in modo preciso i necessari comportamenti che l'utenza dovrà assumere per rendere possibile il corretto svolgimento del servizio.
3. Con le stesse verranno indicate le modalità di sensibilizzazione della popolazione da attivare al riguardo e le sanzioni previste per l'utenza inadempiente.

Art.17 - Obbligo di riciclaggio (o compostaggio). Commercializzazione dei residui recuperabili ed eventuali rapporti con consorzi nazionali obbligatori.

1. La/e ditta/e e i soggetti che svolgono il servizio di raccolta per flussi dei residui recuperabili devono provare all'Amministrazione Comunale che i materiali raccolti sono avviati al riciclaggio e al compostaggio.
2. Per quanto riguarda proprietà dei rifiuti e condizioni economiche fa fede quanto stabilito nelle convenzioni con i soggetti recuperatori.

TITOLO III

SMALTIMENTO DEI RIFIUTI ESTERNI

Art.18 - Smaltimento dei rifiuti esterni

1. I rifiuti esterni vengono spazzati, raccolti e avviati alla successiva fase di smaltimento a cura del servizio di nettezza urbana.
2. Il servizio consiste in:
 - a) spazzamento delle aree di mercato;
 - b) spazzamento del suolo pubblico o soggetto al pubblico transito (strade piazze, marciapiedi, giardini, rive dei corsi d'acqua, aree antistanti le scuole ed edifici pubblici o di uso pubblico ; pulizia dei rii interni in particolare asporto dei rifiuti che si accumulano nei pressi dei ponti posti a pelo d'acqua del Centro Storico);
 - c) vuotamento dei cestini posti nelle aree, loro pulizia, asporto dei rifiuti in essi contenuti e sostituzione dei sacchetti;

- d) raccolta, messa in sicura e conferimento ad impianti autorizzati di siringhe rinvenute e potenzialmente infette;

TITOLO IV

OBBLIGHI PER GLI ALTRI PRODUTTORI DI RIFIUTI ED ALTRI SERVIZI AMBIENTALI

Art.19 - Aree occupate in funzione di esercizi pubblici

1. I gestori di esercizi pubblici, quali bar, alberghi, trattorie, ristoranti, posteggi auto e simili, che usufruiscono di aree pubbliche o ad uso pubblico per l'esercizio della propria attività, devono provvedere a mantenere costantemente pulite le aree occupate, installando anche adeguati contenitori, indipendentemente dai tempi in cui viene effettuato lo spazzamento della rispettiva via o piazza da parte dell'apposito servizio.
2. E' vietato spazzare i rifiuti giacenti nelle aree in questione spingendoli al di fuori delle aree in uso; i rifiuti devono essere raccolti e conferiti con le stesse modalità previste per i rsu.
3. Le aree di mercato, che saranno dotate di appositi contenitori dedicati chiusi a chiave per la raccolta differenziata di carta e cartone e di verde e organico mercatale, verranno pulite dagli operatori del servizio pubblico.

Art.20 - Sgombero neve

1. In caso di nevicate l'Amministrazione Comunale provvede a sgomberare con mezzi appositamente attrezzati la neve giacente sulle sedi stradali di maggiore scorrimento veicolare ed in particolare degli spazi prospicienti edifici di pubblico interesse.
2. Per prevenire la formazione di ghiaccio sulle principali strade, in particolare sui cavalcavia, e ridurre la scivolosità l'Amministrazione Comunale provvede a spargere, anche con apposite attrezzature, cloruri e miscele similari, nonché sabbia e ghiaino.
3. Al termine della stagione invernale l'Amministrazione Comunale provvede alla pulizia della sede stradale dalla sabbia al ghiaino sparsi.

4. Nel caso di aree pubbliche e/o private ad uso pubblico, impegnate da banchi di vendita all'aperto, sono tenuti allo sgombero della neve i titolari delle rivendite in questione.
5. Allo sgombero della neve, dai marciapiedi sono tenuti i frontisti ovvero le amministrazioni condominiali, nel caso di fabbricati residenziali, che devono altresì verificare che non si creino condizioni di pericolo per i passanti a causa dell'accumulo di neve sui tetti spioventi e del formarsi di ghiaccioli sulle grondaie: in caso di pericolo si deve intervenire a rimuovere le cause, previa recinzione provvisoria delle sottostanti aree pubbliche interessate.

Art.21 - Altri servizi ambientali

Sono altresì di competenza del Comune i seguenti servizi di igiene ambientale:

- espurgo di pozzetti e caditoie acque meteoriche di strade e aree pubbliche;
- pulizia periodica di fontane, fontanelle, monumenti pubblici e simili;
- diserbo periodico dei cigli delle strade comunali e dei relativi marciapiedi;
- deaffissione di manifesti affissi abusivamente e pulizia dei muri;
- altre attività affidate dall'Amministrazione Comunale;
- interventi urgenti per la pulizia di rifiuti abbandonati su suolo pubblico.

Art.22 – Attività particolari

I casi particolari di rifiuti provenienti da lavorazioni industriali e attività produttive, anche se compatibili da un punto di vista qualitativo con i Rifiuti Urbani, ma in peso o volume tali da superare le potenzialità di raccolta e smaltimento dell'Ente Gestore, e/o che presentino caratteristiche incompatibili con le tecniche di raccolta e smaltimento adottate dal servizio (frequenza bi-trisettimanale per umido e secco), sono esclusi dall'assimilazione.

Ulteriori norme di esclusione possono essere definite dall'Ente Gestore.

Sono esclusi altresì dall'assimilazione i Rifiuti Speciali per i quali non sia ammesso lo smaltimento in impianti di discarica di prima categoria, oltre naturalmente, ai rifiuti classificati tossici o nocivi o comunque pericolosi.

TITOLO V

SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI

Art.23 - Norme generali

1. Allo smaltimento dei rifiuti speciali, come definiti all'art.2, punto 2.2 del presente regolamento sono tenuti a provvedere i produttori dei rifiuti stessi secondo le seguenti modalità, sempre restando a carico del produttore l'onere dello smaltimento:
 - a) procedere nell'ambito dell'impresa allo smaltimento dei rifiuti speciali inclusi quelli tossici-nocivi provenienti da lavorazioni industriali nel rispetto della normativa vigente;
 - b) affidamento a terzi autorizzati ai sensi delle disposizioni vigenti;
 - c) conferimento sulla base di apposite convenzioni ai soggetti gestori dei "servizi pubblici integrativi".
2. I produttori di rifiuti speciali che provvedono al loro smaltimento attraverso contratti con ditte specializzate, diverse dall'affidataria del servizio integrativo incaricata dal Comune tramite Convenzionamento, devono far pervenire al Comune copia del contratto munito di tutte le informazioni a norma di legge. Il contratto deve specificare oltre alle generalità ed estremi di idoneità (iscrizione albi) della Ditta appaltatrice, quantità, qualità di rifiuti (descrizione, codice CER e peso), il ciclo di trattamento previsto ai fini del loro smaltimento finale o immissione in circolo presso impianti autorizzati.

Art.24 - Classificazione e certificazione dei rifiuti speciali

1. I rifiuti speciali così definiti dall'art.7 del D.Lvo 22/97, vanno caratterizzati e classificati ai fini dello smaltimento, a cura e spese del produttore, anche mediante relazioni descrittive ed analisi chimico-fisiche, tossicologiche e merceologiche.

Art.25 - Rifiuti speciali provenienti da strutture sanitarie

I rifiuti provenienti da strutture sanitarie come definiti dal presente regolamento possono ai fini del trattamento essere classificati nelle seguenti categorie principali:

- A) Rifiuti destinati alla termodistruzione in idoneo impianto di incenerimento, quali:

- farmaci scaduti;
- animali morti provenienti da laboratori e studi veterinari;
- denti o parti anatomiche riconoscibili;
- rifiuti potenzialmente infetti ossia quelli derivanti da medicazioni, quelli di natura biologica ed i rispettivi contenitori, quelli derivanti da attività diagnostiche, terapeutiche e di ricerca nonché quelle provenienti da reparti che ospitano pazienti affetti da malattie infettive o da strutture destinate alla loro cura.

Questi rifiuti vanno conferiti negli impianti previsti dal Prsu. Con deliberazione di Giunta è necessario stabilire a quali impianti debbono essere conferiti i rifiuti prodotti nel territorio di competenza.

B) Rifiuti speciali sanitari assimilati ai rifiuti urbani (ai sensi dell'art.39 comma 1 della Legge 146/94), che in base al disposto del D.M.A. 25.5.1989, allegato I sono i seguenti:

- rifiuti provenienti dalle cucine delle strutture sanitarie relativamente alla preparazione dei pasti;
- rifiuti provenienti dalle attività di ristorazione e residui dei pasti provenienti dai diversi reparti di degenza, ad esclusione dei reparti che risultano ospitare pazienti affetti da malattie infettive;
- rifiuti provenienti da tutte le strutture sanitarie pubbliche e private con esclusione dei rifiuti derivanti da medicazioni, dei rifiuti di natura biologica e dei rispettivi contenitori, dei rifiuti derivanti da attività diagnostiche, terapeutiche e di ricerca, nonché di quelli provenienti da reparti che ospitano pazienti affetti da malattie infettive, o comunque strutture destinate alla loro cura.
- i materiali recuperabili quali: contenitori in vetro di farmaci e di soluzioni per infusione, materiale metallico non ingombrante, materiali ingombranti, ecc., purché sterilizzati se necessario.

C) Altri rifiuti che necessitano di particolari forme di smaltimento:

- rifiuti tossici-nocivi;
- rifiuti radioattivi;
- parti anatomiche.

D) Materiali provenienti da attività edilizia nonché gessi ortopedici.

Art.26 - Rifiuti speciali inerti provenienti da scavi o demolizioni

1. I prodotti di questi rifiuti possono a norma dei precedenti articoli, agire per le fasi di trasporto, secondo una delle seguenti alternative:
 - trasportare per proprio conto i rifiuti, con propri mezzi all'impianto secondo le modalità definite dal gestore senza necessità di autorizzazione;
 - affidare il trasporto a ditte terze autorizzate al trasporto di rifiuti speciali in conto terzi, secondo le norme vigenti;
 - affidare i rsi al gestore del servizio di nettezza urbana, consegnandoli direttamente presso il centro polivalente.
2. I rsi possono essere riutilizzati solo previo trattamento nelle forme di cui al D.M. 5/2/98 e procedura autorizzatoria semplificata ai sensi dell'art.33 D.Lvo 22/97.

Art.27 - Olii minerali esausti di produzione non domestica

Al conferimento, trasporto e stoccaggio degli olii esausti (di produzione non domestica) si applicano le norme vigenti in materia di rifiuti, fino alla cessione a soggetti che provvedono alla rigenerazione degli stessi, ai sensi della L. 475/88 art.9 duodecies.

**TITOLO VI
CONTROLLI E SANZIONI**

Art.28 - Controlli e vigilanza

A far tempo dall'istituzione dei servizi di raccolta differenziata, la vigilanza urbana, oltre che i dipendenti a ciò formalmente incaricati, assicura il servizio di sorveglianza sul rispetto delle modalità di conferimento dei rifiuti, da parte degli utenti, con particolare riguardo al rispetto dell'obbligo di conferimento separato dei rifiuti pericolosi applicando le sanzioni amministrative previste dallo stesso e dalla vigente normativa, fatta salva l'applicazione della sanzione penale ove il fatto costituisca reato.

In caso di accertata inadempienza, l'Amministrazione, con propria ordinanza motivata da ragioni sanitarie, igieniche e ambientali, previa diffida ai soggetti responsabili a provvedere direttamente, dispone lo sgombero dei rifiuti ed il loro smaltimento a totale carico dei soggetti di cui sopra, fatta salva e impregiudicata ogni altra sanzione contemplata nelle norme vigenti.

Nel caso in cui non sia individuato il soggetto responsabile dell'abbandono dei rifiuti il Comune provvede a propria cura e spese allo sgombero ed al successivo smaltimento, fatta salva la possibilità di rivalersi una volta individuato il soggetto responsabile.

1. In attuazione del D.Lvo 22/97 la Provincia e l'ARPA sono preposte al controllo dello smaltimento dei rifiuti. Alla Provincia spetta altresì l'esercizio delle attività di controllo e di vigilanza sulla rispondenza delle opere realizzate ai progetti approvati ed in generale sugli impianti e sulle attività di smaltimento dei rifiuti.
2. Da parte della Provincia sono altresì oggetto di valutazione qualitativa i rifiuti solidi urbani ed i rifiuti speciali raccolti per ciascuna frazione di rifiuto.
3. A far tempo dall'istituzione dei servizi di raccolta differenziata, la Polizia Municipale (Vigilanza Urbana o Vigile Ecologico) assicura la sorveglianza sul rispetto delle modalità di conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini, con particolare riguardo all'obbligo di conferimento separato secondo quanto previsto dalle ordinanze vigenti sul territorio comunale.
4. La Polizia Municipale dovrà controllare anche che venga rispettato quanto disposto dal presente Regolamento, dalle previste ordinanze del sindaco ed in generale della normativa vigente sui rifiuti.

Art.29 - Sanzioni

1. Per le violazioni alle norme del presente Regolamento nonché per le infrazioni alle norme regolamentari del Decreto Legislativo N. 22 del 5 febbraio 1997, si applicano le disposizioni di cui agli articoli dal N. 50 al N. 54 di detto decreto e quelle previste dalle LR n.33/ 85 e n.28/90, nonché quelle previste dagli artt. da 106 a 110 del R.D. 3 marzo 1934, n. 383 e

successive modificazioni ed integrazioni. (vedi allegato A, al presente Regolamento).

2. Per l'applicazione delle sanzioni amministrative del presente regolamento si osserveranno le norme stabilite dal Capo I, sez. 1[^] e 2[^], della L. 24/11/1981 n. 689. L'accertamento delle violazioni sarà effettuato dalla vigilanza urbana o vigile ecologico nonché dai funzionari competenti al controllo del servizio.

Art.30 - Efficacia del presente Regolamento

Il presente regolamento, dopo le approvazioni di legge e la ripubblicazione all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, entra immediatamente in vigore.

ALLEGATO A

1. AMMISSIBILITA' ALLE SCELTE QUALI-QUANTITIVE DELL'ASSIMILAZIONE

Il comma 3 dell'art. 7 del Dlgs 22 / 97 definisce speciali i rifiuti prodotti attività :

- a) i rifiuti da attività agricole e agro-industriali ;
- b) i rifiuti pericolosi che derivano da attività di scavo;
- c) i rifiuti da lavorazioni industriali;
- d) i rifiuti delle lavorazioni artigianali ;
- e) i rifiuti delle attività commerciali ;
- f) i rifiuti delle attività di servizio ;
- g) i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento dei rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
- h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie;
- i) i macchinari e le apparecchiature deteriorati e obsoleti;
- j) i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti

Sono ammessi alle verifiche ai fini dell'assimilabilità agli urbani i rifiuti di cui ai punti a, d, e, f, h.

Naturalmente restano urbani i rifiuti prodotti all'interno di presidi impiantistici esclusi dall'assimilazione in cui si producono rifiuti speciali non attinenti la produzione (es.: mense, locali di servizi, uffici, esposizioni, ecc.).

2. CRITERI QUALITATIVI PER L'ASSIMILAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI AGLI URBANI

Sono considerati assimilabili agli urbani dal punto di vista qualitativo i rifiuti di cui al punto 1.1.1 della delibera C.I. 27/7/84, ad eccezione di quelli classificati come pericolosi dal D.lgs 22/97.

Di seguito si elencano i rifiuti di cui al punto 1.1.1 della Delibera C.I. 27/07/84 ed i relativi codici europei previsti dal D.M. del 4/08/98 n° 372.

CIR	Descrittore CIR	CER	Descrittore CER
K0001	Imballaggi primari (carta cartone, plastica, legno, metallo e simili)	150101	Carta e cartone
		150102	Imballaggi in plastica
		150103	Imballaggi in legno
		150104	Imballaggi in metallo
		150105	Imballaggi compositi
		150106	Imballaggi in più materiali
		200101	Carta e cartone
		200103	Plastica (piccole dimensioni)
		200104	Altri tipi di plastica
		200105	Metallo (piccole dimensioni, es. lattine)
		200106	Altri tipi di metallo
		200107	Legno
		200301	Rifiuti urbani misti
		200302	Rifiuti di mercati
K0002	Contenitori vuoti (fusti, vuoti di vetro, plastica e metallo, latte, lattine, ecc.)	101102	Vetro di scarto
		101103	Materiali di scarto a base di vetro
		150102	Imballaggi in plastica

		150103 150104 150105 150106 170202 170203 180103 180202 200102 200103 200104 200105 200107 200122 200123 200302	Imballaggi in legno Imballaggi in metallo Imballaggi compositi Imballaggi in più materiali Vetro Plastica Altri rifiuti la cui raccolta e smaltimento richiede precauzioni particolari in funzione della prevenzione di infezioni Altri rifiuti la cui raccolta e smaltimento richiede precauzioni particolari in funzione della prevenzione di infezioni Vetro Plastica (piccole dimensioni) Altri tipi di plastica Metallo (piccole dimensioni, es. lattine) Legno Aerosol Apparecchiature contenenti clorofluorocarburi Rifiuti di mercati
K0003	Sacchi e sacchetti di carta o plastica; fogli di carta, plastica, cellophane, cassette, pallets	030307 150101 150102 150103 150105 150106 170602 200101 200104 200107 200302	Scarti del riciclaggio della carta e del cartone Carta e cartone Imballaggi in plastica Imballaggi in legno Imballaggi compositi Imballaggi in più materiali Altri materiali isolanti Carta e cartone Altri tipi di plastica Legno Rifiuti di mercati
K0004	Accoppiati, quali carta plastificata, carta metallizzata, carta adesiva, carta catramata, fogli di plastica, metallizzati e simili	150105 150106 200103 200104 200106 200302	Imballaggi compositi Imballaggi in più materiali Plastica (piccole dimensioni) Altri tipi di plastica Altri tipi di metallo Rifiuti di mercati
K0005	Frammenti e manufatti di vimini e sughero	030101 200302	Scarti di corteccia e sughero Rifiuti di mercati
K0006	Paglia e prodotti di paglia	020103 030101 200302	Scarti vegetali Scarti di corteccia e sughero Rifiuti di mercati
K0007	Scarti di legno provenienti da falegnameria e carpenteria, trucioli e segatura	030101 030102 030103 030301 150103 150106 170201 200107	Scarti di corteccia e sughero Segatura Scarti di rasatura, taglio, impiallacciatura, legno deteriorato Corteccia Imballaggi in legno Imballaggi in più materiali Legno Legno
K0008	Fibra di legno e pasta di legno anche umida purché palabile	030103 030301 030306	Scarti di rasatura, taglio impiallacciatura, legno deteriorato Corteccia Fibra e fanghi di carta
K0009	Ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale e sintetica stracci e juta	040201 040203 040204 040205 040206 040207 040208 040209	Rifiuti da fibre tessili grezze ed altre sostanze fibrose naturali, principalmente di origine vegetale Rifiuti da fibre tessili grezze principalmente artificiali o sintetiche Rifiuti da fibre tessili grezze miste prima della filatura e della tessitura Rifiuti da fibre tessili lavorate principalmente di origine vegetale Rifiuti da fibre tessili lavorate principalmente di origine animale Rifiuti da fibre tessili lavorate principalmente artificiali o sintetiche Rifiuti da fibre tessili lavorate miste Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate,

		150201 200110 200111	elastomeri, plastomeri) Assorbenti, materiali filtranti, stracci, indumenti protettivi Abiti Prodotti tessili
K0010	Feltri e tessuti non tessuti	040201 040202 040203 040204 040208 150201 160105 200111	Rifiuti da fibre tessili grezze ed altre sostanze fibrose naturali, principalmente di origine vegetale Rifiuti da fibre tessili grezze principalmente di origine animale Rifiuti da fibre tessili grezze principalmente artificiali o sintetiche Rifiuti da fibre tessili grezze miste prima della filatura e della tessitura Rifiuti da fibre tessili lavorate miste Assorbenti, materiali filtranti, stracci, indumenti protettivi Parti leggere provenienti dalla demolizione di veicoli Prodotti tessili
K0011	Pelle e simil-pelle	040108 040109 040209 150201 160105 200110	Cuoio conciato, scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura contenenti cromo Cascami e ritagli da operazioni di confezionamento e finitura Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri) Assorbenti, materiali filtranti, stracci, indumenti protettivi Parti leggere provenienti dalla demolizione di veicoli Abiti
K0012	Gomma e caucciù (polvere e ritagli) e manufatti composti prevalentemente da tali materiali, come camere d'aria e copertoni	040209 070299 160103 160105 170602 170701 200104	Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri) Rifiuti non specificati altrimenti Pneumatici usati Parti leggere provenienti dalla demolizione dei veicoli Altri materiali isolanti Rifiuti misti di costruzioni e demolizioni Altri tipi di plastica
K0013	Resine termoplastiche e termoindurenti in genere allo stato solido e manufatti composti da tali materiali	020104 040203 040207 040209 070299 080105 120105 060105 160205 160207 160301 170203 170602 200103 200104	Rifiuti di plastica (esclusi imballaggi) Rifiuti da fibre tessili grezze principalmente artificiali o sintetiche Rifiuti da fibre tessili lavorate principalmente artificiali o sintetiche Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri) Rifiuti non specificati altrimenti Pitture e vernici indurite Particelle di plastica Imballaggi in plastica Parti leggere provenienti dalla demolizione di veicoli Altre apparecchiature fuori uso Rifiuti derivanti dall'industria per la produzione di convertitori in plastica la trasformazione della plastica Prodotti fuori specifica inorganici Plastica Altri materiali isolanti Plastica (piccole dimensioni) Altri tipi di plastica
K0014	Rifiuti ingombranti analoghi a quelli di cui al punto 2) del terzo comma dell'art.2 del DPR 915/82	160105 160205 200107 200123 200124	Parti leggere provenienti dalla demolizione di veicoli Altre apparecchiature fuori uso Legno Apparecchiature contenenti clorofluorocarburi Apparecchiature elettroniche (schede elettroniche)
K0015	Imbottiture isolanti termici ed acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche, quale lane di	030101 030199	Scarti di corteccia e sughero Rifiuti non specificati altrimenti

	vetro e di roccia, espansi plastici e minerali simili	100112 101103 101108 150101 150102 150103 150106 160105 160204 170602 200101 200103 200104 200107	Rivestimenti e refrattari inutilizzabili Materiali di scarto a base di vetro Rivestimenti e refrattari inutilizzabili Carta e cartone Imballaggi in plastica Imballaggi in legno imballaggi compositi Imballaggi in più materiali Parti leggere provenienti dalla demolizione di veicoli Apparecchiature fuori uso contenenti amianto in fibre Altri materiali isolanti Carta e cartone Plastica (piccole dimensioni) Altri tipi di plastica Legno
K0016	Moquettes, linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere	030103 040207 040209 160105 170103 170203 200101 200103 200104 200107 200111	Scarti di rasatura, taglio, impiallacciatura, legno deteriorato Rifiuti da fibre tessili lavorate principalmente artificiali o sintetiche Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri) Parti leggere provenienti dalla demolizione dei veicoli Mattonelle e ceramica Plastica rifiuti misti di costruzioni e demolizioni Carta e cartone Plastica (piccole dimensioni) Altri tipi di plastica Legno Prodotti tessili
K0017	Materiali vari in pannelli (legno, gesso, plastica e simili)	030103 170104 170201 170203 200104 200107	Scarti di rasatura, taglio, impiallacciatura, legno deteriorato Materiali da costruzione a base di gesso Legno Plastica Altri tipi di plastica Legno
K0018	Frammenti e manufatti di stucco e gesso essiccati	120299	Rifiuti non specificati altrimenti
K0019	Manufatti di ferro, tipo paglietta metallica, filo di ferro, spugna di ferro e simili	010405 010406 160205 170405 200105 200106	Rifiuti derivanti dal lavaggio e dalla pittura di minerali Rifiuti derivanti dalla lavorazione della pietra Altre apparecchiature fuori uso Ferro e acciaio Metallo (piccole dimensioni, es. lattine) Altri tipi di metallo
K0020	Nastri abrasivi	120201 120299 160205 200101 200111	Polvere per sabbatura esausta Rifiuti non specificati altrimenti Altre apparecchiature fuori uso Carta e cartone Prodotti tessili
K0021	Cavi e materiale elettrico in genere	160105 160202 160205 170408 200120 200124	Parti leggere provenienti dalla demolizione di veicoli Altro materiale elettronico fuori uso (per esempio: circuiti stampati) Altre apparecchiature fuori uso Cavi Batterie e pile Apparecchiature elettroniche (schede elettroniche)
K0022	Pellicole e lastre fotografiche e radiografiche sviluppate	090107 090108 180104	Carta e pellicole per fotografie contenenti argento o composti dell'argento Carta e pellicole per fotografia non contenenti argento o composti dell'argento Rifiuti la cui raccolta e smaltimento non richiede precauzioni particolari in funzione della prevenzione di infezioni (es. abbigliamento, contenitori ed indumenti monouso)
K0023	Scarti in genere della produzione di alimentari, purché non allo stato liquido, quali ad esempio	020102 020103	Scarti animali Scarti vegetali

	scarti di caffè, scarti dell'industria molitoria e della pastificazione, partite di alimentari deteriorati, anche inscatolati o comunque imballati	020202 020203 020303 020304 020501 020601 020701 020702 020704 190502 190503 200108 200109 200302	Scarti animali Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione Rifiuti da separazione con solventi Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione Rifiuti da operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima Rifiuti della distillazione di bevande alcoliche Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione Frazione non composta di rifiuti animali e vegetali Composti fuori specifica Rifiuti di natura organica utilizzabili per il compostaggio (compresi oli per frittura e rifiuti di mense e ristoranti) Oli e grassi Rifiuti di mercati
K0024	Scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdure) anche derivanti da lavorazioni meccaniche (bucce, bacelli, pula, scarti di sgranatura, trebbiatura e simili)	020103 020107 020304 020601 190502 190503 190801 200108 200201 200203 200302	Scarti vegetali Rifiuti derivanti dalla silvicoltura Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione Frazione non composta di rifiuti animali e vegetali Composti fuori specifica Mondiglia Rifiuti di natura organica utilizzabili per il compostaggio (compresi oli per frittura e rifiuti di mense e ristoranti) Rifiuti compostabili Altri rifiuti non compostabili Rifiuti di mercati
K0025	Residui animali e vegetali provenienti da estrazione di principi attivi	020102 020103 020106 020203 020303 020304 020703 190502 190503 200108	Scarti animali Scarti vegetali Feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e tratti fuori sito Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione Rifiuti da separazione con solventi Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione Rifiuti da trattamenti chimici Frazione non composta di rifiuti animali e vegetali Composti fuori specifica Rifiuti di natura organica utilizzabili per il compostaggio (compresi oli per frittura e rifiuti di mense e ristoranti)
K0999	Altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani	030199 030302 030303 030304 030305 030306 030307 030399 040202 150201	Rifiuti non specificati altrimenti Fecce e fanghi (recupero dei bagni di macerazione) Fanghi derivanti da trattamenti di sbianca con ipocloriti e cloro Fanghi derivanti da altri trattamenti di sbianca Fanghi derivanti da processi di deinchiostrazione nel riciclaggio della carta Fibra e fanghi di carta Scarti del riciclaggio della carta e del cartone Rifiuti non specificati altrimenti Rifiuti da fibre tessili grezze principalmente di origine animale Assorbenti, materiali filtranti, stracci, indumenti protettivi Miscela di rifiuti per lo stoccaggio finale

		190202	Frazione non composta di rifiuti urbani e simili
		190501	Composti fuori specifica
			Mondiglia
			Acidi
		190503	Rifiuti alcalini
		190801	Detergenti
		200114	Terreno e rocce
		200115	Altri rifiuti non compostabili
		200116	Rifiuti urbani misti
		200202	Residui di pulizia delle strade
		200203	
		200301	
		200303	

ALLEGATO B

Norme sanzionatorie

Art. D. Lgs. 22/97	Descrizione	Minima	Massima
14 D. Lgs. 22/97	Abbandono o deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e immissione di rifiuti nelle acque superficiali o sotterranee. Se l'abbandono di rifiuti sul suolo riguarda rifiuti non pericolosi non ingombranti.	200.000	1.200.000
43 - c.2 D. Lgs. 22/97	Conferimento di imballaggi terziari al servizio pubblico di raccolta RSU (dal 1/1/98)	200.000	1.200.000
Art. Regolamento	Descrizione	Minima	Massima
7	Cernita di rifiuti nei contenitori di raccolta	50.000	500.000
	Esporre contenitori e/o sacchetti contenenti rifiuti nel giorno e fuori dall'orario di raccolta del servizio porta a porta	50.000	500.000
	Danneggiare le attrezzature del servizio pubblico di smaltimento pubblico.	100.000	1.000.000
	Intralciare l'opera degli addetti al servizio	50.000	500.000
	Conferire materiali accesi o non completamente spenti	100.000	1.000.000
	Imbrattare il suolo pubblico o adibito ad uso pubblico (bucce, carta, escrementi di animali ecc.)	50.000	500.000
	Spostare i contenitori per la raccolta dei Rifiuti	50.000	500.000
	Lo smaltimento dei rifiuti in forme diverse da quelle previste dalle disposizioni di legge e regolamentari.	100.000	1.000.000
	Deporre qualsiasi tipo di rifiuto al di fuori dei punti di raccolta e/o contenitore appositamente istituiti	50.000	500.000
	Conferimento di rifiuti diversi da quelli per cui i contenitori e/o sacchetti sono destinati o nonj adeguatamente confezionati, liquidi ecc.	50.000	500.000
	Inserire vetro nei sacchetti per la raccolta ordinaria	50.000	500.000
	Contravvenzione all'obbligo di pulizia delle aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico	50.000	500.000
	Contravvenzione all'obbligo di pulizia delle aree private e dei cantieri edili o simili	50.000	500.000
	Uso improprio o affissione di manifesti sulle attrezzature per il conferimento dei rifiuti	50.000	500.000
	Altre violazioni non contemplate nelle precedenti voci	50.000	1.000.000

ALLEGATO C
Elenchi rifiuti pericolosi

Codice CER	Designazione
02	RIFIUTI PROVENIENTI DA PRODUZIONE, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI IN AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, CACCIA, PESCA ED ACQUICOLTURA
0201	RIFIUTI DELLE PRODUZIONI PRIMARIE
020105	rifiuti agrochimici
03	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI CARTA, POLPA, CARTONE, PANNELLI E MOBILI
0302	RIFIUTI DEI TRATTAMENTI CONSERVATIVI DEL LEGNO
030201	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati
030202	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati
030203	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organo-metallici
030204	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici
04	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE CONCIARIA E TESSILE
0401	RIFIUTI DELL'INDUSTRIA DELLA LAVORAZIONE DELLA PELLE
040103	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida
0402	RIFIUTI DELL'INDUSTRIA TESSILE
040211	rifiuti contenenti composti alogenati da operazioni di confezionamento e finitura

segue

Codice CER	Designazione
05	RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE
0501	RESIDUI OLEOSI E RIFIUTI SOLIDI
050103	morchie e fondi di serbatoi
050104	fanghi acidi da processi di alchilazione
050105	perdite di olio
050107	catrami acidi
050108	altri catrami
0504	FILTRI DI ARGILLA ESAURITI
050401	Filtri di argilla esauriti
0506	RIFIUTI DAL TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE
050601	catrami acidi
050603	altri catrami
0507	RIFIUTI DAL PROCESSO DI PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE
050701	fanghi contenenti mercurio
0508	RIFIUTI DELLA RIGENERAZIONE DELL'OLIO
050801	filtri di argilla esauriti
050802	catrami acidi
050803	altri catrami
050804	rifiuti liquidi acquosi dalla rigenerazione dell'olio
06	RIFIUTI DA PROCESSI CHIMICI INORGANICI
0601	SOLUZIONI ACIDE DI SCARTO
060101	acido solforoso e solforico
060102	acido cloridrico
060103	acido fluoridrico
060104	acido fosforoso e fosforico
060105	acido nitroso e nitrico
060199	rifiuti non specificati altrimenti
0602	SOLUZIONI ALCALINE

segue

APPENDICE

Codice CER	Designazione
060201	idrossido di calcio
060202	soda
060203	ammoniaca
060299	rifiuti non specificati altrimenti
0603	SALI E LORO SOLUZIONI
060311	sali e soluzioni contenenti cianuri
0604	RIFIUTI CONTENENTI METALLI
060402	sali metallici (tranne 06 03 00)
060403	rifiuti contenenti arsenico
060404	rifiuti contenenti mercurio
060405	rifiuti contenenti altri metalli pesanti
0607	RIFIUTI DA PROCESSI CHIMICI DEGLI ALOGENI
060701	rifiuti contenenti amianto da processi elettrolitici
060702	carbone attivo dalla produzione di cloro
0613	RIFIUTI DA ALTRI PROCESSI CHIMICI INORGANICI
061301	pesticidi, biocidi ed agenti conservativi del legno di natura inorganica
061302	carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02)
07	RIFIUTI DA PROCESSI CHIMICI ORGANICI
0701	RIFIUTI DA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO (PFFU) DI PRODOTTI CHIMICI ORGANICI DI BASE
070101	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070103	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio di acque madri
070104	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070107	fondi di distillazione e residui di reazione alogenati
070108	altri fondi di distillazione e residui di reazione
070109	residui di filtrazione, assorbenti esauriti contaminati da composti organici alogenati
070110	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti

segue

Codice CER	Designazione
0702	RIFIUTI DA PFFU DI PLASTICHE, GOMME SINTETICHE E FIBRE ARTIFICIALI
070201	soluzioni di lavaggio e acque madri
070203	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070204	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070207	fondi di distillazione e residui di reazione alogenati
070208	altri fondi di distillazione e residui di reazione
070209	residui di filtrazione, assorbenti esauriti contaminati da composti organici alogenati
070210	altri residui di filtrazione, assorbenti esauriti
0703	RIFIUTI DA PFFU DI COLORANTE E PIGMENTI ORGANICI (TRANNE 06 11 00)
070301	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070303	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070304	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070307	fondi di distillazione e residui di reazione alogenati
070308	altri fondi di distillazione e residui di reazione
070309	residui di filtrazione, assorbenti esauriti contaminati da composti organici alogenati
070210	altri residui di filtrazione, assorbenti esauriti
0704	RIFIUTI DA PFFU DI PESTICIDI ORGANICI (TRANNE 02 01 05)
070401	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070403	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070404	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070407	fondi di distillazione e residui di reazione alogenati
070408	altri fondi di distillazione e residui di reazione
070409	residui di filtrazione, assorbenti esauriti contaminati da composti organici alogenati

APPENDICE

Codice CER	Designazione
070410	altri residui di filtrazione, assorbenti esauriti
0705	RIFIUTI DA PFFU DI PRODOTTI FARMACEUTICI
070501	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070503	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070504	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070507	fondi di distillazione e residui di reazione alogenati
070508	altri fondi di distillazione e residui di reazione
070509	residui di filtrazione, assorbenti esauriti contaminati da composti organici alogenati
070510	altri residui di filtrazione, assorbenti esauriti
0706	RIFIUTI DA PFFU DI CERE, GRASSI, SAPONI, DETERGENTI, DISINFETTANTI E COSMETICI
070601	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070603	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070604	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070607	fondi di distillazione e residui di reazione alogenati
070608	altri fondi di distillazione e residui di reazione
070609	residui di filtrazione, assorbenti esauriti contaminati da composti organici alogenati
070610	altri residui di filtrazione, assorbenti esauriti
0707	RIFIUTI DA PFFU DI PRODOTTI DELLA CHIMICA FINE E PRODOTTI CHIMICI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
070701	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070703	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070704	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070707	fondi di distillazione e residui di reazione alogenati
070708	altri fondi di distillazione e residui di reazione
070709	residui di filtrazione, assorbenti esauriti contaminati da composti organici alogenati

segue

Codice CER	Designazione
070710	altri residui di filtrazione, assorbenti esauriti
08	RIFIUTI DA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO (PFFU) DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA
0801	RIFIUTI DA PFFU DI PITTURE E VERNICI
080101	pitture e vernici di scarto contenenti solventi organici alogenati
080102	pitture e vernici di scarto contenenti solventi organici non alogenati
080106	fanghi derivanti da operazioni di scrostatura e sverniciatura contenenti solventi alogenati
080107	fanghi derivanti da operazioni di scrostatura e sverniciatura non contenenti solventi alogenati
0803	RIFIUTI DA PFFU DI INCHIOSTRI PER STAMPA
080301	inchiostrici di scarto contenenti solventi alogenati
080302	inchiostrici di scarto non contenenti solventi alogenati
080305	fanghi di inchiostrici contenenti solventi alogenati
080306	fanghi di inchiostrici non contenenti solventi alogenati
0804	RIFIUTI DA PFFU DI ADESIVI E SIGILLANTI (INCLUSI PRODOTTI IMPERMEABILIZZANTI)
080401	adesivi e sigillanti di scarto contenenti solventi alogenati
080402	adesivi e sigillanti di scarto non contenenti solventi alogenati
080405	fanghi di adesivi e sigillanti contenenti solventi alogenati
080406	fanghi di adesivi e sigillanti non contenenti solventi alogenati
09	RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA
0901	RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA
090101	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa
090102	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa
090103	soluzioni di sviluppo a base solvente
090104	soluzioni di fissaggio
090105	soluzioni di lavaggio e di lavaggio del fissatore

APPENDICE

Codice CER	Designazione
090106	rifiuti contenenti argento provenienti da trattamento in loco di rifiuti fotografici
10	RIFIUTI INORGANICI PROVENIENTI DA PROCESSI TERMICI
1001	RIFIUTI DI CENTRALI TERMICHE ED ALTRI IMPIANTI TERMICI (ECCETTO 19 00 00)
100104	ceneri leggere di olio
100109	acido solforico
1003	RIFIUTI DELLA METALLURGIA TERMICA DELL'ALLUMINIO
100301	catrami ed altri rifiuti contenenti carbone dalla produzione degli anodi
100303	rifiuti di cimatura
100304	scorie di prima fusione/scorie bianche
100307	rivestimenti di carbone usati
100308	scorie saline di seconda fusione
100309	scorie nere di seconda fusione
100310	rifiuti provenienti da trattamento di scorie saline o di scorie nere
1004	RIFIUTI DELLA METALLURGIA TERMICA DEL PIOMBO
100401	scorie (prima e seconda fusione)
100402	incrostazioni e loppe (prima e seconda fusione)
100403	arsenato di calcio
100404	polveri dai gas effluenti da camino
100405	altre polveri e particolato
100406	rifiuti solidi derivanti dal trattamento fumi
100407	fanghi derivanti dal trattamento fumi
1005	RIFIUTI DELLA METALLURGIA TERMICA DELLO ZINCO
100501	scorie (di prima e seconda fusione)
100502	scorie e residui di cimatura (di prima e seconda fusione)
100503	polveri dai gas effluenti da camino

segue

Codice CER	Designazione
100505	rifiuti solidi derivanti dal trattamento fumi
100506	fanghi derivanti dal trattamento fumi
1006	RIFIUTI DELLA METALLURGIA TERMICA DEL RAME
100603	polveri dai gas effluenti da camino
100605	rifiuti provenienti da raffinazione elettrolitica
100606	rifiuti dei trattamenti ad umido dei fumi
100607	rifiuti dei trattamenti a secco dei fumi
11	RIFIUTI INORGANICI CONTENENTI METALLI PROVENIENTI DAL TRATTAMENTO E RICOPERTURA DI METALLI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA
1101	RIFIUTI LIQUIDI E FANGHI DAL TRATTAMENTO E RICOPERTURA DI METALLI (AD ESEMPIO, PROCESSI GALVANICI, ZINCATURA, DECAPAGGIO, INCISIONE, FOSFATAZIONE, SGRASSAGGIO CON ALCALI)
110101	soluzioni alcaline da cianuri contenenti metalli pesanti tranne cromo
110102	soluzioni alcaline da cianuri non contenenti metalli pesanti
110103	rifiuti contenenti cromo da non cianuri
110105	soluzioni acide di decapaggio
110106	acidi non specificati altrimenti
110107	alcali non specificati altrimenti
110108	fanghi di fosfatazione
1102	RIFIUTI E FANGHI DA PROCESSI IDROMETALLURGICI DI METALLI NON FERROSI
110202	rifiuti da processi idrometallurgici dello zinco (compresi jarosite, goethite)
1103	RIFIUTI E FANGHI DA PROCESSI DI TEMPRA
110301	rifiuti contenenti cianuri
110302	altri rifiuti
12	RIFIUTI DI LAVORAZIONE E DI TRATTAMENTO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA
1201	RIFIUTI DI LAVORAZIONE (FORGIATURA, SALDATURA, STAMPAGGIO, TRAFILATURA, SMUSSAMENTO, PERFORAZIONE, TAGLIO, TRONCATURA E LIMATURA)

segue

APPENDICE

Codice CER	Designazione
120106	oli esauriti per macchinari contenenti alogeni (non emulsionati)
120107	oli esauriti per macchinari non contenenti alogeni (non emulsionati)
120108	emulsioni esauste per macchinari contenenti alogeni
120109	emulsioni esauste per macchinari non contenenti alogeni
120110	oli sintetici per macchinari
120111	fanghi di lavorazione
120112	grassi e cere esauriti
1203	RIFIUTI DI PROCESSI DI SGRASSATURA AD ACQUA E VAPORE (TRANNE 11.00 00)
120301	soluzioni acquose di lavaggio
120302	rifiuti di sgrassatura a vapore
13	OLI ESAURITI (TRANNE GLI OLI COMMESTIBILI 05 00 00 E 12 00 00)
1301	OLI ESAURITI DA CIRCUITI IDRAULICI E FRENI
130101	oli per circuiti idraulici contenenti PCB e PCT
130102	altri oli per circuiti idraulici (non emulsionati) contenenti composti organici clorurati
130103	altri oli per circuiti idraulici (non emulsionati) non contenenti composti organici clorurati
130104	emulsioni contenenti composti organici clorurati
130105	emulsioni non contenenti composti organici clorurati
130106	oli per circuiti idraulici a formulazione esclusivamente minerale
130107	altri oli per circuiti idraulici
130108	oli per freni
1302	OLI ESAURITI DA MOTORI, TRASMISSIONI ED INGRANAGGI
130201	oli esauriti da motore, trasmissioni ed ingrassaggi contenenti composti organici clorurati
130202	oli esauriti da motori, trasmissioni ed ingrassaggi non contenenti composti organici clorurati
130203	altri oli da motori, trasmissioni e ingranaggi

segue

Codice CER	Designazione
1303	OLI ISOLANTI E DI TRASMISSIONE DI CALORE ESAURITI ED ALTRI LIQUIDI
130301	oli isolanti e di trasmissione di calore esauriti ed altri liquidi contenenti PCB e PCT
130302	altri oli isolanti e di trasmissione di calore ed altri liquidi contenenti composti organici clorurati
130303	oli isolanti e di trasmissione di calore ed altri liquidi non contenenti composti organici clorurati
130304	oli isolanti e termoconduttori ed altri liquidi a formulazione sintetica
130305	oli isolanti e termoconduttori a formulazione minerale
1304	OLI DI CALA
130401	oli di cala da navigazione interna
130402	oli di cala derivanti dalle fognature di moli
130403	oli di cala da altre navigazioni
1305	PRODOTTI DI SEPARAZIONE OLIO/ACQUA
130501	solidi di separazione olio/acqua
130502	fanghi di separazione olio/acqua
130503	fanghi da collettori
130504	fanghi o emulsioni da dissalatori
130505	altre emulsioni
1306	ALTRI RIFIUTI OLEOSI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
130601	altri rifiuti oleosi non specificati altrimenti
14	RIFIUTI DI SOSTANZE ORGANICHE UTILIZZATE COME SOLVENTI (TRANNE 07 00 00 E 08 00 00)
1401	rifiuti di sgrassaggio di metalli e manutenzione di apparecchiatura
140101	clorofluorocarburi (CFC)
140102	altri solventi alogenati e miscele solventi
140103	altri solventi e miscele solventi
140104	miscele acquose contenenti solventi alogenati
140105	miscele acquose non contenenti solventi alogenati

APPENDICE

Codice CER	Designazione
140106	fanghi o rifiuti solidi contenenti solventi alogenati
140107	fanghi o rifiuti solidi non contenenti solventi alogenati
1402	RIFIUTI DALLA PULIZIA DI TESSUTI
140201	solventi alogenati e miscele di solventi
140202	miscele di solventi o liquidi organici non contenenti solventi alogenati
140203	fanghi o rifiuti solidi contenenti solventi alogenati
140204	fanghi o rifiuti solidi contenenti altri solventi
1403	RIFIUTI DELL'INDUSTRIA ELETTRONICA
140301	clorofluorocarburi (CFC)
140302	altri solventi alogenati
140303	solventi o miscele di solventi non contenenti solventi alogenati
140304	fanghi o rifiuti solidi contenenti solventi alogenati
140305	fanghi o rifiuti solidi contenenti altri solventi
1404	RIFIUTI DA REFRIGERANTI E PROPELLENTI DI SCHIUMA/AEROSOL
140401	clorofluorocarburi (CFC)
140402	altri solventi alogenati e miscele di solventi
140403	altri solventi o miscele di solventi
140404	fanghi o rifiuti solidi contenenti solventi alogenati
140405	fanghi o rifiuti solidi contenenti altri solventi
1405	RIFIUTI DA RECUPERO DI SOLVENTI E REFRIGERANTI (fondi di distillazione)
140501	clorofluorocarburi (CFC)
140502	altri solventi alogenati e miscele di solventi
140503	altri solventi e miscele di solventi
140504	fanghi contenenti solventi alogenati
140305	fanghi contenenti altri solventi
16	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NEL CATALOGO
1602	APPARECCHIATURE O PARTI DI APPARECCHIATURE FUORI USO

segue

Codice CER	Designazione
160201	trasformatori o condensatori contenenti PCB o PCT
1604	RIFIUTI ESPLOSIVI DI SCARTO
160401	munizioni di scarto
160402	fuochi artificiali di scarto
160403	altri rifiuti esplosivi di scarto
1606	BATTERIE ED ACCUMULATORI
160601	accumulatori al piombo
160602	accumulatori al nichel-cadmio
160603	pile a secco al mercurio
160606	elettroliti da pile e accumulatori
1607	RIFIUTI DELLA PULIZIA DI SERBATOI PER TRASPORTO E STOCCAGGIO (TRANNE 05 00 00 E 12 00 00)
160701	rifiuti della pulizia di cisterne di navi contenenti prodotti chimici
160702	rifiuti della pulizia di cisterne di navi contenenti oli
160703	rifiuti della pulizia di cisterne ed autocisterne contenenti oli
160704	rifiuti della pulizia di cisterne ed autocisterne contenenti prodotti chimici
160705	rifiuti della pulizia di serbatoi di stoccaggio contenenti prodotti chimici
160706	rifiuti della pulizia di serbatoi di stoccaggio contenenti oli
17	RIFIUTI DI COSTRUZIONI E DEMOLIZIONI (COMPRESA LA COSTRUZIONE DI STRADE)
1706	MATERIALE ISOLANTE
170601	materiali isolanti contenenti amianto
18	RIFIUTI DI RICERCA MEDICA E VETERINARIA (TRANNE I RIFIUTI DI CUCINA E DI RISTORAZIONE CHE NON DERIVINO DIRETTAMENTE DA LUOGHI DI CURA)
1801	RIFIUTI DA MATERNITÀ DIAGNOSI E PREVENZIONE DELLE MALATTIE NEGLI UOMINI
180103	altri rifiuti la cui raccolta e smaltimento richiede precauzioni particolari in funzione della prevenzione di infezioni

segue

APPENDICE

Codice CER	Designazione
1802	RIFIUTI DELLA RICERCA, DIAGNOSI, TRATTAMENTO E PREVENZIONE DELLE MALATTIE NEGLI ANIMALI
180202	altri rifiuti la cui raccolta e smaltimento richiede precauzioni particolari in funzione della prevenzione di infezioni
180204	sostanze chimiche di scarto
19	RIFIUTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO ACQUE REFLUE FUORI SITO E INDUSTRIE DELL'ACQUA
1901	RIFIUTI DA INCENERIMENTO O PIROLISI DI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILABILI DA COMMERCIO, INDUSTRIE ED ISTITUZIONI
190103	ceneri leggere
190104	polveri di caldaie
190105	residui di filtrazione prodotti dagli impianti di trattamento dei fumi
190106	acque reflue da trattamento dei fumi ed altre acque reflue
190107	rifiuti solidi derivanti dal trattamento fumi
190110	carbone attivo esaurito dal trattamento dei fumi
1902	RIFIUTI DA TRATTAMENTI CHIMICO/FISICI SPECIFICI DI RIFIUTI INDUSTRIALI (AD ESEMPIO DECROMAZIONE, DECIANIZZAZIONE, NEUTRALIZZAZIONE)
190201	fanghi di idrossidi di metalli ed altri fanghi da trattamento di precipitazione dei metalli
1904	RIFIUTI VETRIFICATI E RIFIUTI DI VETRIFICAZIONE
190402	ceneri leggere ed altri rifiuti di trattamento dei fumi
190403	fase solida non vetrifica
1908	RIFIUTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
190803	grassi ed oli da separatori olio/acqua
190806	resine di scambio ionico sature od esauste
190807	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
20	RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILABILI DA COMMERCIO, INDUSTRIA ED ISTITUZIONI INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
2001	RACCOLTA DIFFERENZIATA

segue.

D.LGS. 5 FEBBRAIO 1997, N. 22

Codice CER	Designazione
200112	vernici, inchiostri, adesivi
200113	solventi
200117	prodotti fotochimici
200119	pesticidi
200121	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio

ALLEGATO A

1. AMMISSIBILITA' ALLE SCELTE QUALI-QUANTITATIVE DELL'ASSIMILAZIONE

Il comma 3 dell'art. 7 del Dlgs 22 / 97 definisce speciali i rifiuti prodotti attività :

- a) i rifiuti da attività agricole e agro-industriali ;
- b) i rifiuti pericolosi che derivano da attività di scavo;
- c) i rifiuti da lavorazioni industriali;
- d) i rifiuti delle lavorazioni artigianali ;
- e) i rifiuti delle attività commerciali ;
- f) i rifiuti delle attività di servizio ;
- g) i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento dei rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
- h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie;
- i) i macchinari e le apparecchiature deteriorati e obsoleti;
- j) i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti

Sono ammessi alle verifiche ai fini dell'assimilabilità agli urbani i rifiuti di cui ai punti a, d, e, f, h.

Naturalmente restano urbani i rifiuti prodotti all'interno di presidi impiantistici esclusi dall'assimilazione in cui si producono rifiuti speciali non attinenti la produzione (es.: mense, locali di servizi, uffici, esposizioni, ecc.).

2. CRITERI QUALITATIVI PER L'ASSIMILAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI AGLI URBANI

Sono considerati assimilabili agli urbani dal punto di vista qualitativo i rifiuti di cui al punto 1.1.1 della delibera C.I. 27/7/84, ad eccezione di quelli classificati come pericolosi dal Dlgs 22 / 97.

CIR	Descrittore CIR	CER	Descrittore CER
K0001	Imballaggi primari (carta cartone, plastica, legno, metallo e simili)	150101 150102 150103 150104 150105 150106 200101 200103 200104 200105 200106 200107 200301	Carta e cartone Imballaggi in plastica Imballaggi in legno Imballaggi in metallo Imballaggi compositi Imballaggi in più materiali Carta e cartone Plastica (piccole dimensioni) Altri tipi di plastica Metallo (piccole dimensioni, es. lattine) Altri tipi di metallo Legno Rifiuti urbani misti

ALLEGATO B - Norme sanzionatorie

Art. D. Lgs. 22/97	Descrizione	Minima	Massima
14 D. Lgs. 22/97	Abbandono o deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e immissione di rifiuti nelle acque superficiali o sotterranee. Se l'abbandono di rifiuti sul suolo riguarda rifiuti non pericolosi non ingombranti.	200.000	1.200.000
		50.000	300.000
43 - c.2 D. Lgs. 22/97	Conferimento di imballaggi terziari al servizio pubblico di raccolta RSU (dal 1/1/98.	200.000	1.200.000
Art. Regolamento	Descrizione	Minima	Massima
7	Cernita di rifiuti nei contenitori di raccolta	50.000	500.000
	Esporre contenitori e/o sacchetti contenenti rifiuti nel giorno e fuori dall'orario di raccolta del servizio porta a porta	50.000	500.000
	Danneggiare le attrezzature del servizio pubblico di smaltimento pubblico.	100.000	1.000.000
	Intralciare l'opera degli addetti al servizio	50.000	500.000
	Conferire materiali accesi o non completamente spenti	100.000	1.000.000
	Imbrattare il suolo pubblico o adibito ad uso pubblico (bucce, carta, escrementi di animali ecc.)	50.000	500.000
	Spostare i contenitori per la raccolta dei Rifiuti	50.000	500.000
	Lo smaltimento dei rifiuti in forme diverse da quelle previste dalle disposizioni di legge e regolamentari.	100.000	1.000.000
	Deporre qualsiasi tipo di rifiuto al di fuori dei punti di raccolta e/o contenitore appositamente istituiti	50.000	500.000
	Conferimento di rifiuti diversi da quelli per cui i contenitori e/o sacchetti sono destinati o non adeguatamente confezionati, liquidi ecc.	50.000	500.000
	Inserire vetro nei sacchetti per la raccolta ordinaria	50.000	500.000
	Contravvenzione all'obbligo di pulizia delle aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico	50.000	500.000
	Contravvenzione all'obbligo di pulizia delle aree private e dei cantieri edili o simili	50.000	500.000
	Uso improprio o affissione di manifesti sulle attrezzature per il conferimento dei rifiuti	50.000	500.000
	Altre violazioni non contemplate nelle precedenti voci	50.000	1.000.000